GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — **ROMA** — MARTEDÌ 14 SETTEMBRE — **NUM. 214**

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA	Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale . . . . . . L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . »	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia »	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti . . . . »	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay . . . . . . »	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 25; per l'estero . . . » 30

Per gli Annunzi *giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali; Le *inserzioni* si ricevono dal l'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti delli 6 giugno 1886:

Ad uffiziale:

De Seta cav. Enrico, membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati in Catanzaro da venti anni — Cavaliere dal 1877.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMCCXLI** *(Serie 3ª, parte supplementare), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 35 della legge 6 luglio 1862, n. 680, per l'istituzione e l'ordinamento delle Camere di commercio ed arti;

Visti i RR. decreti del 31 dicembre 1862, num. 1094, 6 aprile 1864, n. 1738, 13 novembre 1870, n. 6041, e 21 maggio 1885, n. 1705 (Serie 3ª, parte supplementare), relativi alla formazione ed all'approvazione dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi delle Camere di commercio ed arti;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I bilanci preventivi, i conti consuntivi e le situazioni patrimoniali delle Camere di commercio ed arti saranno compilati secondo i rispettivi moduli annessi al presente decreto, e firmati d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 2. Entro il prossimo mese di ottobre le Camere delibereranno e sottoporranno all'approvazione ministeriale il bilancio preventivo per l'esercizio dell'anno 1887, compilato in conformità del nuovo modello *A* di cui all'articolo precedente.

Art. 3. Così i bilanci preventivi, come i conti consuntivi, dovranno essere corredati degli opportuni allegati, contenenti le dimostrazioni particolareggiate delle entrate e delle spese, le piante organiche degli ufficiali, le deliberazioni camerali, i documenti giustificativi, ed ogni altra notizia atta a chiarire i bilanci ed i conti medesimi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 agosto 1886.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Mod. A.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI *di* ______

Bilancio preventivo per l'anno 188__ (1).

Spese.

CAPITOLI DEL BILANCIO — Numero	CAPITOLI DEL BILANCIO — Denominazione	Richiamo agli allegati	Stanziamenti del precedente bilancio	Stanz'amenti del presente bilancio deliberato dalla Camera	Stanziamenti approvati dal Ministero	*Osservazioni*
	TITOLO I.					
	Spese effettive					
	Categoria I. — **Spese ordinarie.**					
	a) *Oneri e spese patrimoniali.*					
1	Interessi di mutui passivi e di debiti diversi					
2	Censi, canoni, livelli ed altre prestazioni passive					
3	Imposta e sovrimposta fondiaria, tassa manomorta, ecc.					
4	Tassa di ricchezza mobile sulla rendita e sui valori pubblici.					
5	Manutenzione di stabili					
	Totale . . .					
	b) *Spese di amministrazione.*					
6	Personale — Paghe agl'impiegati e salariati					
7	Personale — Pensione ai giubilati, loro vedove ed orfani.					
8	Personale — Fondo pensioni					
9	Spese d'ufficio — Pigione di locali					
10	Spese d'ufficio — Manutenzione di mobili					
11	Spese d'ufficio — Spese di scrittoio, illuminazione, posta ecc.					
12	Spese d'ufficio — Pubblicazione atti della Camera					
13	Diverse — Spese di percezione ed altre concernenti tasse.					
14	Diverse — Biblioteca					
	Totale . . .					
	c) *Servizi ordinari della Camera.*					
15	Depositi franchi					
16	Borse di commercio					
17	Stabilimento di saggio e condizionatura della seta					
18	Aziende varie					
19	Statistica e relazione annua al Ministero					
	Totale . . .					

(1) Il presente bilancio dovrà essere deliberato e sottoposto all'approvazione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del mese di ottobre, precedente l'esercizio cui si riferisce.

Segue **Spese.**

Numero	CAPITOLI DEL BILANCIO — DENOMINAZIONE	Richiamo agli allegati	Stanziamenti del precedente bilancio	Stanziamenti del presente bilancio deliberato dalla Camera	Stanziamenti approvati dal Ministero	*Osservazioni*
	d) ***Incremento a studi commerciali e al commercio in genere.***					
20	Rappresentanze di commercio all'estero. . . .					
21	Scuole e Istituti applicati alle arti e al commercio.					
22	Concorsi ed esposizioni					
23	Comizi agrari, Società enologiche, laboratori chimici, ecc.					
24	Premi d'incoraggiamenti diversi					
	Totale . .					
25	e) ***Spese ordinarie diverse***					
	Totale spese ordinarie . . .					
	CATEGORIA II. — **Spese straordinarie.**					
	a) ***Spese di amministrazione.***					
26	Sussidi al Personale d'ufficio, loro vedove ed orfani.					
27	Altre spese ed indennità					
	Totale . . .					
	b) ***Altre spese.***					
28	Dogane, magazzini, cantieri					
29	Comizi agrari, Società enologiche, laboratori chimici, ecc.					
30	Imprese ferroviarie e di navigazione.					
31	Impianto di scuole di commercio e sussidi straordinari.					
32	Diverse					
33	Fondo per le spese impreviste.					
34	Fondo di riservo.					
	Totale . . .					
	Totale spese straordinarie . . .					
	TITOLO II. **Movimento di capitali.**					
35	Ammortamento di mutui passivi e debiti diversi.					
36	Acquisto di stabili, di mobili e restauri straordinari					
37	Acquisto di rendita o di valori diversi					
	Totale . . .					

Segue **Spese.**

CAPITOLI DEL BILANCIO		Richiamo agli allegati	Stanziamenti del precedente bilancio	Stanziamenti del presente bilancio deliberato dalla Camera	Stanziamenti approvati dal Ministero	*Osservazioni*
Numero	Denominazione					
	TITOLO III.					
38	**Residui passivi**					
	TITOLO IV.					
	Partite di giro.					
39	Ritenute sugli stipendi					
40	Rimborsi diversi e diverse					
	Totale . . .					
	Totale generale delle spese . . .					

Deliberato dalla Camera di commercio

il ______ *188*

Il Presidente

Entrate.

CAPITOLI DEL BILANCIO		Richiamo agli allegati	Stanziamenti del precedente bilancio	Stanziamenti del presente bilancio deliberato dalla Camera	Stanziamenti approvati dal Ministero	*Osservazioni*
Numero	Denominazione					
	TITOLO I.					
	Entrate effettive.					
	Categoria I. — **Entrate ordinarie.**					
	a) *Rendite patrimoniali.*					
1	Fitti di beni stabili					
2	Interessi sul consolidato italiano					
3	Interessi di valori commerciali diversi					
4	Interessi di fondi depositati in conto corrente. .					
5	Rendite diverse dalle precedenti					
	Totale . . .					
	b) *Proventi diversi.*					
6	Degli stabilimenti di condizionatura della seta. .					
7	Dei depositi franchi					

Segue **Entrate.**

CAPITOLI DEL BILANCIO — Numero	CAPITOLI DEL BILANCIO — Denominazione	Richiamo agli allegati	Stanziamenti del precedente bilancio	Stanziamenti del presente bilancio deliberato dalla Camera	Stanziamenti approvati dal Ministero	*Osservazioni*
8	Delle Borse di commercio					
9	Di aziende varie ed altri proventi diversi . . .					
	Totale . . .					
	c) Tasse e diritti camerali.					
10	Sovrimposta sulla tassa di ricchezza mobile . .					
11	Tassa sugli esercenti arti ed industrie per categorie.					
12	Tassa sulle polizze di carico, noleggi ecc. . . .					
13	Diritti sulle vendite all'incanto					
14	Diritti sugli atti della Camera					
	Totale . . .					
	Totale entrate ordinarie . . .					
	CATEGORIA II. — **Entrate straordinarie.**					
15	Sussidi governativi, provinciali e comunali. . .					
16	Diverse					
	Totale entrate straordinarie . . .					
	TITOLO II. **Movimento di capitali.**					
17	Mutui passivi					
18	Riscossione di capitali e alienazioni diverse . .					
	Totale . . .					
	TITOLO III.					
19	**Residui attivi**					
	TITOLO IV. **Partite di giro.**					
20	Ritenute sugli stipendi.					
21	Rimborsi diversi e diverse					
	Totale . . .					
	Totale generale delle entrate . . .					

Approvato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

li .... 188...

Il Ministro

MOD. B.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI *di* ____________

Conto consuntivo dell'anno 188__ (1).

Spese.

Numero	CAPITOLI DEL BILANCIO — DENOMINAZIONE	Richiamo agli allegati	Stanziamenti del bilancio di previsione secondo l'approvazione del Ministero	Somme accertate	Somme pagate nell'esercizio	Somme da pagare (Residui passivi)	*Osservazioni*
	TITOLO I.						
	Spese effettive.						
	CATEGORIA I. — **Spese ordinarie.**						
	a) *Oneri e spese patrimoniali.*						
1	Interessi di mutui passivi e di debiti diversi . .						
2	Censi, canoni, livelli ed altre prestazioni passive.						
3	Imposta e sovrimposta fondiaria, tassa manomorta, ecc.						
4	Tassa di ricchezza mobile sulla rendita e sui valori pubblici.						
5	Manutenzione di stabili.						
	Totale . . .						
	b) *Spese d'amministrazione.*						
6	Personale. . — Paghe agl'impiegati e salariati .						
7	Personale. . — Pensione ai giubilati, loro vedove ed orfani.						
8	Personale. . — Fondo pensioni.						
9	Spese d'ufficio — Pigione di locali						
10	Spese d'ufficio — Manutenzione di mobili						
11	Spese d'ufficio — Spese di scrittoio, illuminazione, posta, ecc.						
12	Spese d'ufficio — Pubblicazione atti della Camera .						
13	Diverse . . . — Spese di percezione ed altre concernenti tasse.						
14	Diverse . . . — Biblioteca.						
	Totale . . .						
	c) *Servizi ordinari della Camera.*						
15	Depositi franchi						
16	Borse di commercio						
17	Stabilimento di saggio e condizionatura della seta						
18	Aziende varie						
19	Statistica e relazione annua al Ministero. . . .						
	Totale . . .						

(1) Il presente conto dovrà essere deliberato e sottoposto all'approvazione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio entro il mese di aprile immediatamente successivo all'esercizio cui si riferisce.

Segue. **Spese.**

CAPITOLI DEL BILANCIO — Numero	CAPITOLI DEL BILANCIO — Denominazione	Richiamo agli allegati	Stanziamenti del bilancio di previsione secondo l'approvazione del Ministero	Somme accertate	Somme pagate nell'esercizio	Somme da pagare (Residui passivi)	Osservazioni
	d) *Incremento a studi commerciali e al commercio in genere.*						
20	Rappresentanze di commercio all'estero. . . .						
21	Scuole e Istituti applicati alle arti e al commercio						
22	Concorsi ed esposizioni						
23	Comizi agrari, Società enologiche, laboratori chimici, ecc.						
24	Premi d'incoraggiamenti diversi						
	Totale . . .						
25	e) *Spese ordinarie diverse*						
	Totale spese ordinarie . . .						
	CATEGORIA II. — **Spese straordinarie.**						
	a) *Spese di amministrazione.*						
26	Sussidi al personale d'ufficio, loro vedove ed orfani.						
27	Altre spese ed indennità						
	Totale . . .						
	b) *Altre spese.*						
28	Dogane, magazzini cantieri						
29	Comizi agrari, Società enologiche, laboratori chimici, ecc.						
30	Imprese ferroviarie e di navigazione.						
31	Impianto di scuole di commercio e sussidi straordinari.						
32	Diverse						
33	Fondo per le spese impreviste.						
34	Fondo di riserva.						
	Totale . . .						
	Totale spese straordinarie . . .						
	TITOLO II. **Movimento di capitali.**						
35	Ammortamento di mutui passivi e debiti diversi.						
36	Acquisto di stabili, di mobili e restauri straordinari						
37	Acquisto di rendita e di valori diversi						
	Totale . . .						

Segue **Spese.**

Numero	CAPITOLI DEL BILANCIO — Denominazione	Richiamo agli allegati	Stanziamenti del bilancio di previsione secondo l'approvazione del Ministero	Somme accertate	Somme pagate nell'esercizio	Somme da pagare (Residui passivi)	*Osservazioni*
	TITOLO III.						
38	**Residui passivi**						
	TITOLO IV. **Partite di giro.**						
39	Ritenute sugli stipendi						
40	Rimborsi diversi e diverse						
	Totale . . .						
	Totale generale delle spese . . .						

Deliberato dalla Camera di commercio

il *188*

Il Presidente

Entrate.

Numero	CAPITOLI DEL BILANCIO — Denominazione	Richiamo agli allegati	Stanziamenti del bilancio di previsione secondo l'approvazione del Ministero	Somme accertate	Somme pagate nell'esercizio	Somme da pagare (Residui passivi)	*Osservazioni*
	TITOLO I. **Entrate effettive.**						
	CATEGORIA I. — **Entrate ordinarie.**						
	a) ***Rendite patrimoniali.***						
1	Fitti di beni stabili						
2	Interessi sul consolidato italiano						
3	Interessi di valori commerciali diversi						
4	Interessi di fondi depositati in conto corrente. .						
5	Rendite diverse dalle precedenti						
	Totale . . .						
	b) ***Proventi diversi.***						
6	Degli stabilimenti di condizionatura della seta. .						
7	Dei depositi franchi.						
8	Delle borse di commercio						
9	Di aziende varie ed altri proventi diversi . . .						
	Totale . . .						

Segue **Entrate.**

Numero	CAPITOLI DEL BILANCIO — Denominazione	Richiamo agli allegati	Stanziamenti del bilancio di provvisione secondo l'approvazione del Ministero	Somme accertate	Somme pagate nell'esercizio	Somme da pagare (Residui passivi)	Osservazioni
	c) *Tasse e diritti camerali.*						
10	Sovrimposta sulla tassa di ricchezza mobile . .						
11	Tassa sugli esercenti arti ed industrie per categorie.						
12	Tassa sulle polizze di carico, noleggi, ecc. . .						
13	Diritti sulle vendite all'incanto						
14	Diritti sugli atti della Camera						
	Totale . . .						
	Totale entrate ordinarie . . .						
	CATEGORIA II. — **Entrate straordinarie.**						
15	Sussidi governativi, provinciali e comunali. . .						
16	Diverse						
	Totale entrate straordinarie . . .						
	TITOLO II. **Movimento di capitali.**						
17	Mutui passivi						
18	Riscossione di capitali e alienazioni diverse . .						
	Totale . . .						
	TITOLO III.						
19	**Residui attivi**						
	TITOLO IV. **Partite di giro,**						
20	Ritenute sugli stipendi.						
21	Rimborsi diversi e diverse						
	Totale . . .						
	Totale generale delle entrate						

Approvato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

il 188

Il Ministro

Mod. C.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI *di* ___________

Attività **Situazione patrimoniale al 31 dicembre 188__** *Passività*

Attività			Valore nominale	Capitale	Rendita al netto	Rendita al lordo
Boni immobili		destinati ad uso di ufficio				
		non destinati ad uso di ufficio. .				
		diritti immobiliari (censi, livelli e canoni)				
Beni mobili		mobilio e materiali diversi. . . .				
	fondi pubblici e privati	Consolidato italiano.				
		Obbligazioni comunali e provinciali				
		Buoni del Tesoro				
		Azioni e quote di partecipazione				
		danaro in cassa				
	crediti	ipotecari.				
		in conto corrente . . .				
		per residui attivi delle gestioni precedenti. .				
		diversi.				
		diritti mobiliari (rendite vitalizie, usufrutto su cose mobili, ecc.)				
		Totale delle attività L..				

Passività			Capitale	Interessi al netto	Interessi al lordo
Oneri immobiliari (censi, livelli e canoni					
Debiti	per mutui	chirografari			
		cambiari			
		ipotecari..			
	in conto corrente				
	per residui passivi delle gestioni precedenti				
	diversi				
Oneri mobiliari (rendite vitalizie, usufrutto su cose mobili, ecc.					
Totale delle passività L.					

Differenza fra le Attività e Passività. . . . . . L.___________

Situazione del fondo pensioni.

Movimento dell'esercizio 188__

Fondo al 31 dicembre 188__ . . . . L.

Entrate dell'esercizio.

a) per ritenute. . . . . . . L.

b) per interessi . . . . . . »

c) per contributi . . . . . . »___________

Totale . . . L.

Spese dell'esercizio:

Pensioni pagate . . . . . . L.___________

Differenza tra le entrate e le spese . . . . . L.___________

Fondo al 31 dicembre 188__ . . . . L.___________

Visto d'ordine di Sua Maestà,

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio

B. Grimaldi.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:*

Con RR. decreti del 9 agosto 1886:

Fantin Giovanni, pretore del 1° mandamento di Mantova, è tramutato al mandamento di Lucca (Campagna).

Gobbi Giovanni, pretore del mandamento di Revere, è tramutato al mandamento di Foligno.

Pizzoni Galimerio, pretore del mandamento di Viadana, è tramutato al mandamento di Conegliano.

Belloni Angelo, pretore del mandamento di Castel San Giovanni, è tramutato al mandamento di Biella.

Riccio Alessandro, pretore del mandamento di Castelnuovo d'Asti, è tramutato al mandamento di Viguzzolo.

Marabelli Giosuè, pretore del mandamento di Viguzzolo, è tramutato al mandamento di Castelnuovo d'Asti.

Deola Luigi, pretore del mandamento di Vimercate, è tramutato al mandamento di Castel San Giovanni.

Buresti Vittorio, pretore del mandamento di Bagni San Giuliano, è tramutato al mandamento di Civita Castellana.

Grasselli Giovanni, pretore del mandamento di Sestola, è tramutato al mandamento di Calestano.

Vicini Sesto, pretore del mandamento di Fornovo di Taro, è tramutato al mandamento di Lama di Mocogno.

Del Rio Enrico, pretore del mandamento di Lama di Mocogno, è tramutato al mandamento di Fornovo di Taro.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

Avviso.

L'Intendenza di Finanza di Roma avvisa che fu dichiarato lo smarrimento della quietanza rilasciata dalla Tesoreria provinciale di Roma, nel 29 luglio 1886, sotto il numero 1385, a favore di Arcari Luigi, ricevitore del Registro di Ronciglione, per la somma di lire seimila centosettantasette e centesimi quarantaquattro (dico L. 6177 44) versate per proventi del Demanio e Tasse.

Chiunque avesse rinvenuta la sovraindicata, è invitato di farla pervenire subito a questa Intendenza, per essere consegnata alla parte.

Dato a Roma, li 11 settembre 1886.

Per l'Intendente: DONETTI.

CONCORSI

MINISTERO DELL' INTERNO

In conformità di quanto è prescritto dal regolamento approvato con R. decreto 25 settembre 1865, è aperto un concorso per esame per provvedere alla nomina triennale a due posti di medico assistente del Sifilicomio di Palermo, con l'annuo stipendio di lire mille.

Coloro che intendano concorrere a tali posti dovranno presentare a questo Ministero, non più tardi del 15 ottobre 1886, le loro domande corredate dai documenti comprovanti quanto segue:

a) Di aver conseguito la laurea in medicina e chirurgia in una delle Università del Regno o di avervi preso l'esame di conferma;

b) Di non avere oltrepassata l'età di 30 anni;

c) Di avere tenuta buona condotta, producendo i certificati dei sindaci dei comuni ove ebbero dimora nel triennio antecedente alla domanda.

Gli esami saranno dati presso la Commissione esaminatrice pei concorsi sanitari di Palermo, nei giorni che saranno dalla Commissione stessa indicati e resi di pubblica ragione, mediante apposito avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 12 settembre 1886.

1 *Il Direttore capo della 5ª Divisione*: CASANOVA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

È aperto in Roma, presso il Ministero di Pubblica Istruzione, un concorso per titoli alla cattedra di *Lingua italiana e Storia*, vacante nell'Istituto nautico di Palermo.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lire 1 20, ed unirvi i seguenti documenti, oltre ad altri che crederanno aggiungervi per meglio dimostrare la loro idoneità:

1. Fede di nascita;
2. Attestato medico di costituzione fisica sana ed atta alle fatiche della Scuola;
3. Fedina criminale ed un certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune nel quale essi hanno la loro abituale residenza;
4. Titolo legale di abilitazione all'insegnamento della lingua italiana e della storia nelle scuole tecniche o normali e magistrali.
5. Cenno riassuntivo sulla carriera scolastica percorsa, comprovata da documenti.

I documenti allegati alla domanda dovranno essere descritti in apposito elenco, e quelli indicati ai numeri 2 e 3 devono avere data posteriore al 15 agosto.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione dell'insegnamento tecnico) delle domande d'iscrizione al concorso scade col giorno 30 settembre prossimo.

I concorrenti indicheranno nella domanda, e con la massima esattezza, il rispettivo domicilio, affinchè possano esser loro fatte le occorrenti comunicazioni.

Il concorrente nominato alla cattedra anzidetta riceverà uno stipendio non minore di lire 1760 annue, e dovrà rinunziare a qualunque altro ufficio pubblico o privato di cui fosse per avventura in possesso.

Dal Ministero di Pubblica Istruzione,
Addì 25 agosto 1886.

Per il Direttore Capo
della Divisione dell'insegnamento tecnico
A. GHERZI.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il governo inglese è stato interpellato nelle due Camere del Parlamento relativamente alle faccende della Bulgaria.

Alla Camera dei lordi, lord Iddesleigh, ministro degli esteri, ha dichiarato che non aveva nulla da aggiungere alle notizie pubblicate dai giornali sull'abdicazione del principe di Bulgaria.

Il principe Alessandro, partendo da Sofia, è stato accompagnato fino alla frontiera da tali testimonianze di rispetto ed affetto, che nessuno può mettere in dubbio che la maniera in cui ha abbandonato il principato non sia degna della grande riputazione che si è acquistata.

« Secondo me, aggiunse lord Iddesleigh, la fine di questi avvenimenti contrasta degnamente cogli oltraggi terribili che avevano segnalato il principio della crisi. »

Su quanto riguarda l'avvenire, il ministro disse che non era in grado di spiegarsi.

Gli accordi che saranno necessarii, in seguito all'abdicazione del principe, saranno conformi senza alcun dubbio al trattato di Berlino ed alle convenzioni della Conferenza tenuta in principio dell'anno; ma per il momento non sarebbe di alcuna utilità l'abbandonarsi a considerazioni sul corso degli avvenimenti futuri.

Alla Camera dei Comuni rispose all'interpellanza, mossa al governo, sir James Fergusson, sottosegretario parlamentare per gli affari esteri.

Esso ha detto che le norme prescritte dal trattato di Berlino relativamente all'elezione del principe di Bulgaria saranno naturalmente applicate in seguito all'abdicazione del principe Alessandro. Queste norme vogliono la libera elezione da parte dell'Assemblea nazionale coll'approvazione della Porta ed il consenso delle potenze firmatarie.

Gli ultimi avvenimenti che si sono compiuti in Bulgaria, disse sir Fergusson, sono troppo recenti perchè si possano dare spiegazioni sulle comunicazioni scambiate tra le grandi potenze.

Questo modo di procedere potrebbe creare degli imbarazzi al governo e diminuirebbe la sua benefica influenza.

Il gabinetto non ha motivi di credere che una qualunque delle potenze assumerà un atteggiamento incompatibile colle stipulazioni del trattato.

Il *Times* del 10 settembre pubblica il seguente telegramma da Berlino:

« Prevale sempre più l'opinione che il principe di Bismarck non abbia mai perduto di vista il trattato di Berlino nell'appoggio che ha prestato a ciò che può chiamarsi la politica anti-battemberghiana della Russia.

« In ogni caso, non si può ammettere che il concorso sia stato prestato alla Russia senza condizioni. Si suppone, non senza un'apparenza di ragione, che il cancelliere abbia semplicemente promesso al signor Giers l'appoggio morale della Germania contro il principe Alessandro, ma che in cambio abbia avuto l'assicurazione che il governo russo non uscirà dai limiti del trattato di Berlino.

« Se questa ipotesi fosse esatta, essa spiegherebbe la prontezza con la quale lo czar ha affermato al governo attuale di Sofia che non occuperebbe la Bulgaria o non toccherebbe la sua indipendenza. »

La *Novoje Wremja* di Pietroburgo reca una Nota, sotto forma di lettera, in cui si chiede quale debba essere presentemente la politica della Russia in Bulgaria. L'autore della lettera dice che vi sono tre modi di risolvere la questione.

Il primo, l'occupazione della Bulgaria da parte delle truppe russe e la successiva annessione della Bulgaria alla Russia. Ma il popolo bulgaro sarebbe forse contento di questa soluzione? Difficilmente, risponde la lettera, perocchè nonostante le simpatie dei bulgari per la Russia, essi non vorranno sacrificare la loro indipendenza ed autonomia. Anzi, se la Russia volesse fare un tentativo siffatto, essa perderebbe il suo buon nome ed il suo credito agli occhi non solo dei bulgari, ma di tutti i popoli slavi.

Il secondo spediente sarebbe la occupazione provvisoria della Bulgaria e della Rumelia orientale. Con ciò la Russia renderebbe un grande servizio alla Bulgaria, però che ristabilirebbe l'ordine e la pace nel paese. Ma che ci guadagnerebbe la Russia? domanda l'autore della lettera, e risponde: una guerra generale europea ed accrescimento del numero dei nemici della Russia, la quale sarebbe inoltre obbligata di prendere delle misure repressive contro gli elementi bulgari a lei ostili.

Non resterebbe adunque, secondo l'autore in parola, che il terzo partito, quello cioè di eccitare moralmente e materialmente il nuovo governo bulgaro, e di ristabilire nel paese la pace e l'ordine senza inframmettersi direttamente nell'amministrazione interna della Bulgaria, ma tenendo conto degli interessi della Russia e dello slavismo.

L'*Indépendance Belge* crede che non vi sia ragione di scorgere una specie di avvertimento dato alla Francia nelle solenni riviste di truppe che si stanno passando e nelle grandi manovre che si stanno eseguendo nell'Alsazia-Lorena coll'intervento dell'imperatore di Germania, dell'imperatrice, del principe creditario, di principi di tutte le Case regnanti tedesche e di una quantità di ufficiali superiori.

« Non bisogna dimenticare, scrive il foglio belga, che le grandi manovre annuali tedesche si fanno secondo un piano prestabilito, ora nel nord, ora nel sud, ora all'est ed ora all'ovest. Sono due anni, esse furono fatte ai confini della Russia. E a quell'epoca non si è mancato di interpretare la cosa come un avvertimento per lo czar.

« È un caso se le manovre di quest'anno nell'Alsazia coincidono con una situazione molto torbida dell'Europa e con un momento di malessere e di crisi generale. Questa coincidenza è l'unica base delle impressioni pessimiste provocate da un avvenimento per sè stesso assolutamente normale.

« La presenza dell'imperatore a Strasburgo non ha dal punto di vista esterno alcun significato speciale. Il vecchio monarca, da un decennio in poi non ha mancato mai di recarsi ad assistere agli esercizi autunnali del suo leale esercito. Non vi era ragione perchè egli non vi si recasse nell'Alsazia-Lorena. E sarebbe stato da fare le maraviglie se egli non vi si fosse recato.

« Sotto l'aspetto interno la cosa è diversa e i fogli tedeschi medesimi si adoperano a rilevare il significato da annettere alla visita dell'imperatore alle due città capoluoghi dei paesi annessi.

« La *Koelnische Zeitung* fa osservare che giungendo a Strasburgo ed a Metz l'imperatore vi sarà accolto, la prima volta dopo l'annessione, da un Consiglio municipale e da un sindaco regolarmente e liberamente eletto e dice: « Questo è un progresso di cui la Germania ha motivo di rallegrarsi. Ciò che però non deve indurci a credere che oramai tutto sia terminato. Non dobbiamo giudicare ciò che avviene nell'Alsazia-Lorena in modo troppo pessimista; ma sarebbe anche imprudente il credere che tutti gli ostacoli sieno ormai eliminati e che noi possiamo fino da adesso abbandonarci nelle braccia dei fratelli tornati a noi. »

Le quali poche linee del foglio renano spiegano con sufficiente chiarezza e nettezza, a parere dell'*Indépendance belge*, in qual modo si intenda in Germania di interpretare la escursione dell'imperatore. In Germania si crede e si sa che nell'Alsazia-Lorena è tutt'altro che spenta « l'idea della protesta » ma si giudica che essa sia molto affievolita e, in ogni modo, la visita dell'imperatore si considera come un pegno di pace, come una manifestazione destinata non a riaprire ma a cicatrizzare le ferite dell'Alsazia-Lorena.

Il soggiorno dell'imperatore Francesco Giuseppe e del principe Rodolfo in Gallizia per occasione delle grandi manovre presta occasione alla stampa galliziana di esprimere l'affetto sincero che i polacchi austriaci professano verso la Casa regnante.

« Se non si fosse anticipatamente saputo, dice la *Gazeta Lwowska*, che lo scopo del viaggio era esclusivamente militare, si sarebbero veduto rinnovarsi le brillanti ovazioni del 1880. Ma il sovrano non farà che attraversare le nostre città senza fermarvisi. Ciò naturalmente pone dei limiti alle manifestazioni di simpatia che non avrebbero mancato in circostanze diverse. Malgrado tutto, l'Europa saprà comprendere quali sieno i sentimenti che ci animano verso la dinastia. »

Gli altri giornali, come lo *Czas* e la *Gazeta Waradowa*, tengono un linguaggio esattamente identico. Lo *Czas* saluta con speciale effusione il principe Rodolfo che per la prima volta pone il piede sul territorio polacco.

La popolazione dal canto suo non ha trascurato nulla per fare al sovrano ed a suo figlio la più entusiastica accoglienza. Gli abitanti dei territori da essi percorsi si sono recati in massa lungo le linee. Da Leopoli, da Tarnow, da Bratkowics, migliaia di persone erano giunte per ossequiare i principi. A Grodek dei cavalieri in costume nazionale fecero all'imperatore una splendida scorta. Il 15 corrente, tornando a Vienna, l'imperatore passerà per Cracovia.

Secondo i giornali inglesi, i vescovi cattolici irlandesi, riunitisi di questi giorni a Maynooth, hanno adottato una risoluzione in cui ringraziano il signor Gladstone dei servizi che esso ha reso all'Irlanda.

L'Assemblea ha votato inoltre una risoluzione nella quale si dichiara che l'ordine non potrà essere ristabilito in Irlanda fino a tanto che questo paese non avrà il diritto di amministrare da se stesso i propri affari.

L'Assemblea ha protestato contro l'opinione che la maggioranza cattolica in Irlanda abuserebbe un giorno del potere che le conferirebbe una legislatura autonoma per opprimere o perseguitare la minoranza non cattolica della popolazione irlandese.

Da ultimo, i vescovi deplorarono la durezza con cui sono trattati gli affittaiuoli irlandesi, e scongiurano il governo, responsabile dell'ordine pubblico, ad impiegare delle misure temporarie, in attesa che si trovi un rimedio efficace per prevenire gli attentati ed i disordini.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

MASSAUA (via Aden), 11. — La scorsa settimana un distaccamento di basci-bozuk al servizio italiano incontrò presso Wuà l'intera banda di predoni comandata dal fuoruscito abissino Debeb. La banda fu dispersa e fugata, lasciando tredici morti, tra cui il principale luogotenente di Debeb. Ebbe inoltre molti feriti, tra cui Debeb stesso, colpito ad una gamba.

I basci-bozuk ebbero quattordici morti e dodici feriti.

PARIGI, 13. — Il *Temps* annunzia che il generale Boulanger ordinò una inchiesta circa l'arresto di tre ufficiali italiani, che avrebbero seguito le manovre del 14° corpo d'esercito sulle Alpi.

SOFIA, 12. — Oggi ebbe luogo la distribuzione delle bandiere ai reggimenti rumelioti, la quale venne fatta dal colonnello Mutkuroff, membro della Reggenza.

Il metropolitano benedisse le bandiere.

Dopo la cerimonia sfilarono le truppe dinanzi a Mutkuroff.

LONDRA, 13. — Fu dal governo ordinato all'arsenale di Chatam di ultimare con urgenza le navi che devono entrare in armamento. Occorrendo, si lavorerà giorno e notte.

Queste istruzioni produssero una certa emozione, deducendosene la possibilità di complicazioni continentali.

LONDRA, 13. — Il *Morning Post* ha da Berlino:

« L'Austria-Ungheria dichiarò formalmente al gabinetto di Berlino che essa si opporrà ad ogni tentativo della Russia che ledesse la libertà degli Stati balcanici.

« Un inviato speciale lasciò Berlino, diretto a Strasburgo, per recare all'imperatore dispacci importanti. »

Lo *Standard* ha da Pietroburgo:

« La partenza di Dolgoruki per Sofia è aggiornata senza data, perchè il governo russo non riconosce la legalità della Reggenza di Bulgaria.

« Prima di spedire un suo rappresentante a Sofia, lo czar attende che l'Assemblea nazionale abbia sanzionato l'esistenza del governo attuale. »

SAN VINCENZO (Capo Verde), 9. — Il piroscafo *Regina Margherita*, della Navigazione generale italiana, è qui giunto oggi, e ripartirà domani diretto pel Rio della Plata.

MARSIGLIA, 13. — A mezzanotte esplose, recando alcuni danni, una grossa cartuccia di dinamite, posta all'entrata principale dei *docks*.

L'attentato è attribuito a vendetta.

È stata subito aperta un'inchiesta.

BIELLA, 13. — L'on. Cairoli, accompagnato dai membri del Comitato pel monumento a Garibaldi, si è recato ad Andorno e Sagliano-Micca, ove venne ricevuto dal sindaco di Andorno, che gli presentò una pergamena, ed accolto dalla popolazione plaudente. Le vie del paese erano imbandierate.

L'onorevole Cairoli parlò davanti al monumento di Pietro Micca, esprimendo nobili ed elevati pensieri che destarono vivo entusiasmo.

VIENNA, 13. — Il *Fremdenblatt* ha da Lubien, 13:

« Sabato, in occasione della festa di Sant'Alessandro, vi fu pranzo di gala presso l'imperatore Francesco Giuseppe, che brindò alla salute dello czar, mentre la musica suonava l'inno russo.

« Lo czar, informatone, ringraziò telegraficamente.

« Sturdza arrivò ieri a mezzogiorno, ricevette e rese la visita del conte Kalnoky e pranzò presso l'imperatore.

« Il ministro rumeno degli affari esteri ripartì la notte scorsa per Leopoli, d'onde oggi, secondo la *Neue Freie Presse*, proseguirebbe per Berlino. »

PIETROBURGO, 13. — Il principe Guglielmo di Prussia lasciò Breslitowsk, accompagnato alla stazione dallo czar e da alcuni granduchi, che lo abbracciarono cordialmente.

SOFIA, 13. — Lo czar, rispondendo al telegramma di felicitazioni speditogli in occasione dal suo onomastico, incaricò il console di Russia di ringraziare il governo bulgaro, soggiungendo sperare che la Bulgaria, la cui prosperità gli sta così vivamente a cuore, saprà assicurarsi il benessere, l'ordine e la calma di cui abbisogna, e conchiudendo che più la Bulgaria si mostrerà all'altezza di questo suo còmpito, più essa acquisterà la sua benevola protezione.

SOFIA, 13. — Apertura dell'Assemblea — Stambuloff, a nome della reggenza, pronunzia un discorso, di cui ecco i passi salienti:

« Non ignorate gli ultimi tristi avvenimenti che il paese attraversò, nè il manifesto diretto dal principe alla nazione, nel quale egli dichiarò che, persuaso che l'indipendenza, la libertà ed i diritti della Bulgaria non saranno lesi, aveva deciso di rinunziare al trono affinchè i buoni rapporti si ristabiliscano rapidamente fra la Bulgaria e la Russia liberatrice.

« Visto lo stato critico delle cose, siamo persuasi che tutti i bulgari, senza distinzione, daranno un valido appoggio al governo per tutelare l'ordine e fare uscire il paese dalla crisi attuale, conservando intatti i nostri diritti. Affinchè il trono non resti lungamente vacante, il governo convocherà la grande Assemblea in breve termine. »

Prima dell'elezione dell'ufficio di presidenza, un deputato avendo detto: « Il nostro primo pensiero dev'essere per il principe assente, » l'Assemblea si levò, gridando: « Viva il principe! »

NOTIZIE VARIE

Bollettino Consolare. — Ecco l'indice delle materie che contiene l'ultimo fascicolo (agosto 1886) del *Bollettino Consolare*, pubblicato per cura del Ministero per gli Affari Esteri:

Criminalità della colonia italiana di Alessandria d'Egitto durante l'anno 1885 — Relazione dell'avv. Tommaso Carletti, regio applicato consolare in Alessandria d'Egitto.

Le relazioni fra i tre poteri, legislativo, esecutivo e giudiziario nelle costituzioni degli Stati Uniti — Saggio del cav. avv. Francesco nobile Lambertenghi, regio console a San Francisco di California.

Movimento generale della navigazione nei porti dell'Uruguay durante l'anno 1885, del signor avv. Carlo Nagar, regio viceconsole a Montevideo.

L'Uruguay — Appunti sulla principale fonte di ricchezza del paese, del suddetto regio viceconsole.

Rapporto statistico sul commercio italo-germanico, del cav. Ottone de Neufville, reggente il R. Consolato a Francoforte sul Meno.

Rapport sur la foire aux laines, par M. le chevalier Miecislas d'Epstein, consul général d'Italie à Varsovie.

Rapport sur l'exportation vers l'Orient, par M. le chev. Miecislas d'Epstein, consul général d'Italie à Varsovie.

Rapport sur le commerce de l'île de Java, par M. J. A. Bauer, gérant le consulat d'Italie à Samarang.

La marina nazionale in Susa dal 1861 al 1885. — Rapporto del conte avvocato Antonio L. Roswadowski, Regio vice-console a Susa.

Movimento nel canale di Suez, nel mese di giugno 1886, del signor Massimiliano de Haro, Regio agente consolare a Ismailia.

Commercio dell'isola di Samos. — Quadro statistico dal 1° marzo 1885 al 1° marzo 1886, del cav. Aristotile Stamatiadis, Regio agente consolare a Samos.

Tabelle riguardanti la navigazione e il commercio della Corsica, durante gli anni 1884-85, del cav. Enrico Colucci, Regio console generale a Bastia.

Movimento della navigazione nazionale all'estero nel secondo trimestre dell'anno 1886. — Batum.

Notizie varie.

Disposizioni consolari.

Un industriale italiano in America. — L'*Eco d'Italia* di Nuova York scrive:

È ormai indiscutibilmente assodato che gli italiani, sparsi nei diversi Stati di questa grande repubblica, vanno progredendo a passo di gigante sulla via dell'industria e del commercio, e che i loro prodotti sono bene apprezzati e trovano più facile smercio di quelli di altri produttori sui mercati d'America. Tale progresso, a nostro modo di vedere, è dovuto quasi intieramente all'intelligenza, all'attività, all'onestà ed alle cognizioni reali degli imprenditori e degli operai nostri connazionali, e se il progredire continua, si può contare con fondamento, che, fra un decennio, la nostra colonia si troverà al livello delle migliori stabilite in questi paesi, specialmente in quanto riguarda il suo sviluppo commerciale.

John D. Raggio, un bravo figlio della Liguria, uno di coloro che fanno onore al loro nome ed a quello della loro patria, dopo soli dieci anni di residenza in questi paesi, è riuscito a prender posto tra i produttori di primo ordine, meritando la stima e la fiducia di coloro che con lui trattano affari, nonchè il rispetto e l'affezione degli operai da lui impiegati.

John D. Raggio è costruttore di mobili in Filadelfia, e dalla sua fabbrica esce quanto di più bello, di più ricco, di più artistico, può essere desiderato per adornare il *parlor* di un milionario o la poetica stanzetta d'una miss aristocratica. I cinquecento laboriosi ed intelligenti operai — tutti italiani — da lui impiegati fanno a gara nel costruire con solidità e con buon gusto pregevoli lavori in legno, che vanno poi a formare l'ammirazione dei passanti, nel magazzino di esso signor Raggio, posto nella 5ª strada, poco distante da Dickinson st.

Ci piace riportare un articolo dell'autorevole e diffuso giornale di Filadelfia, l'*Evening Bulletin*, per provare che i nostri apprezzamenti non sono affatto esagerati:

« Tra le molte innovazioni fatte recentemente nella parte di mezzodì della città v'è il grande ed imponente edificio nella 5ª strada, costruito dal signor J. D. Raggio ad uso di magazzino, ufficio e spaccio dei mobili da lui stesso fabbricati. La casa è di mattoni, a cinque piani, e misura 45 piedi di fronte nella 5ª strada e 110 piedi nella via Wilder.

Il signo Raggio cominciò gli affari circa 10 anni fa, su scala molto ristretta, ma grazie alla sua attività e perseveranza, il suo commercio ha assunto al presente larghe proporzioni, permettendogli di impiegare circa 500 operai, i quali vi trovano lavoro per l'intiero anno.

Ma il signor Raggio non è soltanto un reputato commerciante, egli è anche un filantropo ed un benemerito della colonia italiana di Filadelfia.

Senza iattanza e senza ipocrisia, il signor Raggio è sempre pronto a mettere la mano in tasca quando trattasi di soccorrere un infelice colpito da qualche sventura. E quando il rialzo del prestigio morale del nome italiano richiede il concorso dei buoni e dei veri patriotti, il signor Raggio è sempre in prima fila, sia come privato che come presidete della Società di Unione e Fratellanza, i membri della quale hanno per lui la più alta stima e considerazione.

L'esercito russo. — Secondo i documenti ufficiali, l'effettivo dell'esercito russo al 1° gennaio 1885 era di 30,389 ufficiali e delle seguenti truppe:

954 battaglioni di fanteria	Uomini	513,861
330 squadroni di cavalleria	»	59,262
368 batterie (1640 cannoni) 57 parchi e mezzo - artigl.	»	77,571
30 battagl. e mezzo) 22 parchi — genio)	»	20,533
	Totale uomini	671,227

Bisogna aggiungere a queste truppe i cosacchi organizzati in 285 *sotnias* a cavallo e 50 *sotnias* a piedi con 96 cannoni, che danno un totale di 2169 ufficiali e 44,920 uomini in tempo di pace e di uomini 158,009 in tempo di guerra.

Terzo Congresso vinicolo di Bolzano. — Nel mese corrente, a Bolzano, presso Trento, si effettuerà, contemporaneamente al terzo Congresso vinicolo, dal giorno 18 fino al 29 settembre, un'Esposizione di vini, uve, frutta e macchine agrarie.

Quantunque sia pervenuta in ritardo, alla Presidenza del Circolo enofilo italiano di Roma, la notizia di quella mostra, pure ha deliberato di parteciparvi con queste norme:

1. Riunire e formare un campionario dei migliori vini delle varie regioni d'Italia, assumendo il Circolo stesso le spese tutte di spedizione, dazii d'entrata e di consumo e quelle d'ordinamento e collocamento dei vini nei locali dell'Esposizione a Bolzano.

2. Il campionario, per ciascuna qualità di vino, non potrà essere minore di 12, nè maggiore di 24 bottiglie.

3. Un rappresentante del Circolo enofilo italiano sarà a Bolzano durante l'Esposizione ed il Congresso, e procurerà che l'assaggio e la degustazione dei vini abbiano luogo nelle occasioni più favorevoli, e non mancherà, sulle informazioni date dai produttori e dal Circolo stesso, di fare apprezzare e rilevare i pregi dei vini del campionario, nonchè la serietà dei produttori e delle Ditte che hanno concorso a costituirlo.

Partecipare sollecitamente al Circolo il concorso alla formazione del campionario dei vini italiani all'Esposizione di Bolzano.

Quindi riceveranno le ulteriori istruzioni, anche, occorrendo, in via telegrafica, pei modi di spedizione e per qualunque altro provvedimento che si rendesse necessario.

Il Congresso degli Orientalisti a Vienna. — A questo Congresso, che si terrà dal 27 settembre al 3 ottobre, nella capitale della monarchia austro-ungarica, prenderanno parte più di 300 orientalisti.

Di questi, 80 appartengono all'Austria-Ungheria, 45 alla Germania, 45 alla Francia, 40 all'Inghilterra, 25 ai Paesi Bassi, 25 alla Russia, 20 all'Italia, 9 all'India, 7 all'Africa, 5 alla Svizzera, 5 alla Turchia, 5 al l'America, 2 alla Svezia, 2 alla Danimarca, 1 alla Spagna, 1 al Giappone ed 1 al Siam.

A quel Congresso parecchi governi inviano i loro rappresentanti: in fatti, la Baviera manda a Vienna il prof. Kuhn della Università di Monaco, il prof. Spiegel della Università di Erlangen, e il prof. Iolly della Università di Würzburg. Il Würtemberg vi manda il decano dei sanscritisti il Roth, e il prof. Socino per le lingue semitiche; l'Alsazia Lorena vi manda Nöldehcke e Dümicheu, e l'Italia i professori Lignana e Guidi. Le letture già annunziate oltrepassano il numero di 40. Si discuteranno pure oltre alle questioni puramente scientifiche alcune altre d'interesse generale e coloniale.

La riunione del 27 settembre sarà adunque per molti rispetti di grande importanza.

Le lingue officiali del Congresso sono quattro, cioè: tedesco, francese, inglese ed italiano.

Cinque saranno le sezioni:

1) Sezione Semitica.
   a) Arabo e lett. dell'Islam.
   b) Le altre lingue semitiche, e la epigrafia cuneiforme.
2) Sezione Ariana.
3) Sezione Africano-Egizia.
4) Sezione dell'Asia Centrale ed Orientale.
5) Sezione Malese Golinesiaca.

L'Austria ha accordato ai congressisti il ribasso del 50 per 100 per tutte le ferrovie austriache.

Progressi fotografici. — Il signor Edoardo Brann ha recentemente scoperto ad Angoulème, in Francia, il modo di fotografare sulla seta.

Dal punto di vista artistico specialmente, la trovata avrà conseguenze importanti; l'inventore spera di porre alla moda la fotografia sulle vesti delle signore e sulle tappezzerie delle camere.

Ha già provato a riprodurre su tende seriche quadri noti di pittori francesi, e la nuova merce non ha mancato naturalmente di compratori.

Cospicue elargizioni. — Scrivono da Parigi l'8 corrente:

I fratelli Rothschild, nella dolorosa circostanza della morte della loro madre, fecero distribuire la somma di centoventimila franchi ai poveri di Parigi, ed aumentarono di seicentomila lire il fondo della Opera Pia per gli afflitti dei poveri.

La conservazione del legname. — In Norvegia, scrive il *Bollettino delle finanze, ferrovie, ecc*, si è risoluto economicamente il problema della conservazione delle traverse di ferrovia e dei pali telegrafici, forando col succhiello i pali a M. 0.75 circa sopra il suolo, nel senso più obliquo ch'è possibile.

Questa cavità permette di racchiudervi da 100 a 150 grammi di cristalli sminuzzati di solfato di rame.

Il foro si chiude con un semplice cavicchio di legno, sporgente sul palo tanto da permettere d'impugnarlo.

Per un curioso fenomeno di capillarità, il sale cuprico viene assorbito tanto in alto che in giù, per tutta la lunghezza del palo, dal legno che prende uniformemente la tinta verdognola caratteristica.

Nello stesso tempo il volume complessivo del sale suddetto decresce, ed ogni tanto, p. e., ogni 3 o 4 mesi, si estrae il cavicchio, e si rimette del nuovo solfato in sostituzione a quello mancante.

È utile il carbonizzare esteriormente, come è d'uso, il piede del palo.

Nuovo processo metallurgico. — Per ottenere l'alluminio, in America, si opera come segue:

Una materia poco conduttrice dell'elettricità viene intercalata nella catena d'una corrente elettrica, e mescolata al corpo da ridurre.

Opponendo essa una forte resistenza alla corrente, ne risulta un riscaldamento elevato, comunicantesi alla materia riducibile, che è corindone mescolato a carbone di legna.

L'operazione dura circa un'ora e mezza, e si ottiene da 2 a 2 1|2 kg. d'alluminio.

Si opera in un forno di mattoni.

Aggiungendo rame al corindone, si ha del bronzo d'alluminio.

Si può anche trattare l'argilla pura, con quarzo e rame, e allora si precipita bronzo d'alluminio silicioso.

Un centenario russo. — La Francia ha testè festeggiato il suo illustre scienziato centenario E. Chevreul, e la Russia festeggiò il 6 settembre il centenario d'una delle sue celebrità.

Il conte Sergio Ouvarow nacque cento anni fa come ieri: fu nella sua giovinezza segretario d'ambasciata a Parigi sotto il regno di Napoleone I, del quale si ricorda benissimo.

Dal 1833 al 1851 fu ministro della pubblica istruzione.

Ellenista di primo ordine, egli lasciò il suo nome al periodo di 18 anni durante i quali fu alla testa di questo dicastero.

È da questo periodo che data il trionfo del metodo classico nella istruzione, al quale la Russia deve il fiorire di tutta una generazione di scrittori e di dotti riconosciuti da tutta Europa.

Le sue opere furono scritte in russo, in tedesco, e soprattutto in francese.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 13 settembre 1886.

Alte pressioni Russia (769).
Depressione golfo Biscaglia (760).
Italia barometro Alpi 767.
Bassa Italia 764.
Sardegna 763.
Temporali alta e bassa Italia.
Stamani sereno eccetto Sicilia nuvoloso.

Probabilità:

Venti del primo quadrante.
Temporali e pioggie centro e specialmente nel sud.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 13 settembre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	28,2	11,9
Domodossola	1|4 coperto	—	21,4	16,5
Milano	caligine	—	28,7	17,8
Verona	sereno	—	29,0	19,8
Venezia	sereno	calmo	29,5	19,0
Torino	1|4 coperto	—	25,9	18,3
Alessandria	sereno	—	27,7	18,0
Parma	sereno	—	28,2	18,5
Modena	sereno	—	28,9	19,3
Genova	sereno	calmo	29,0	22,3
Forlì	sereno	—	28,0	18,0
Pesaro	sereno	legg. mosso	25,4	16,6
Porto Maurizio	sereno	calmo	27,0	22,0
Firenze	sereno	—	30,0	16,3
Urbino	sereno	—	24,1	16,0
Ancona	sereno	calmo	25,0	21,0
Livorno	sereno	calmo	29,0	19,5
Perugia	sereno	—	27,8	18,8
Camerino	sereno	—	22,5	15,7
Portoferraio	sereno	calmo	25,5	20,2
Chieti	sereno	—	23,5	15,1
Aquila	sereno	—	24,1	12,6
Roma	sereno	—	29,9	17,6
Agnone	sereno	—	24,2	14,0
Foggia	sereno	—	28,1	18,1
Bari	sereno	calmo	25,4	19,3
Napoli	sereno	calmo	27,4	21,5
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	23,3	13,6
Lecce	sereno	—	26,2	19,9
Cosenza	1|4 coperto	—	25,2	17,0
Cagliari	1|4 coperto	calmo	31,0	18,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	28,2	21,2
Palermo	nebbioso	calmo	29,8	17,2
Catania	sereno	legg. mosso	28,7	22,0
Caltanissetta	1|2 coperto	—	26,0	14,4
Porto Empedocle	1|2 coperto	mosso	27,9	21,0
Siracusa	1|2 coperto	calmo	28,5	19,7

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

13 settembre 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,7	764,5	763,6	765,5
Termometro	19,2	28,7	28,1	24,2
Umidità relativa	75	33	33	68
Umidità assoluta	12,47	9,76	9,49	15,16
Vento	N	E	SW	SW
Velocità in Km.	1.0	2,5	7,5	1,5
Cielo	sereno vapori	cumuli	cumuli densi	nuvoloso lampi muti

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 29,3 - Min. C. = 23,44 — R. = 17,6 - R. = 14,08.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 13 settembre 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	100 30	100 30	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	70 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	100 90
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	100 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	101 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	100 90
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	»	»	500 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	499 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	501 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	778 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	589 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	65 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2240 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	1124 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	956 »
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	714 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	283 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	1004 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	505 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	id.	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	604 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	427 »
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	366 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	»	»	518 ½
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	335 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	332 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	550 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 50
	Parigi	chèques	»	»	»
3 ½ 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 17
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 settembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione. . . . . 30 id.

Sconto di Banca 4 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: A. PERSICHETTI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 100 47 ½, 100 50 fine corr.
Az. Banca Generale 667, 667 ½, 667 ¾ fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerc. 772, 773 fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illum. a Gaz 1770 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stam.) 1980 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1076, 1075, 1073, 1072 fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Gener. 393 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 11 settembre 1886:
Consolidato 5 0/0 lire 100 496.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 98 326.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 69 625.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 68 332.

V. TROCCHI, *Presidente*.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente*. — Roma, Tip. della *Gazzetta Ufficiale*.

DIREZIONE TERRITORIALE

N. 36

di Commissariato Militare del X Corpo d'Armata

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 18 ottobre 1886, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) avrà luogo presso la Direzione suddetta, sita Largo della Croce alla Solitaria, numero 4, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto in un sol lotto della fornitura del

Foraggio

ai quadrupedi appartenenti od attinenti al R. esercito (esclusi quelli dell'arma dei Reali carabinieri), stanziati o di passaggio nel territorio del X° Corpo d'armata, che comprende le Divisioni militari di Napoli e Salerno, cioè le provincie di Napoli, Benevento, Caserta (eccezione fatta del circondario di Sora), Salerno e1 Avellino.

Lotto unico.

Denominazione del lotto	Circondari compresi nel Lotto	Prezzi a base d'asta		Cauzione
		dell'avena per quintale	del fieno per quintale	
		Lire	Lire	Lire
Napoli . .	Napoli, Pozzuoli; Nola, Casoria, Castellammare di Stabia, Caserta, Piedimonte d'Alife, Benevento, Cerreto Sannita, San Bartolomeo in Galdo, Gaeta, Salerno, Campagna, Vallo della Lucania, Sala Consilina, Avellino, Ariano, Sant'Angelo dei Lombardi ed isole dipendenti dai circondari stessi.	20	9	90,000

L'appalto avrà principio il 1° gennaio 1887 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

L'appalto s'intenderà prorogato per tutto l'anno successivo, ove i contratti non siano disdetti dalle parti quattro mesi prima del 31 dicembre 1887, mediante avviso scritto, comprovato da ricevuta della parte cui fu diretta, o mediante atto di usciere.

L'impresa sarà retta dei capitoli d'oneri per la medesima stabiliti (edizione agosto 1886), i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni, sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte su carta filigranata col bollo di una lira e non già su carta comune con marca da bollo, e presentate debitamente suggellate con ceralacca.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui prezzi sovraindicati dell'avena e del fieno, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta del Ministero della Guerra.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta stessa, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, avessero qualche parte scritta in cifra, quelle condizionate od aventi taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Le offerte per telegramma non saranno in nessun caso ammesse.

I prezzi degli altri generi che l'impresa è tenuta a somministrare, ove i Corpi di truppa ne facciano richiesta, sono i seguenti:

Orzo in grani	L. 20 »	per quintale
Paglia mangiativa	» 4 50	»
Grano turco	» 16 »	»
Segala in grani	» 19 »	»
Farina di orzo.	» 22 »	»
Farina di segala	» 21 »	»
Crusca	» 13 »	»
Carrube	» 15 »	»
Farina di cocco	» 25 »	»

Tali prezzi sono invariabili, cioè non soggetti al ribasso d'asta, per cui di essi non si deve fare menzione nell'offerta.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha disposto che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito a giorni cinque, a decorrere dalle ore 3 pom. (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Per essere ammessi a presentare offerte gli accorrenti dovranno esibire la ricevuta del deposito fatto nelle Tesorerie provinciali della città dove hanno sede Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, della somma di lire 90,000, stabilita dal Ministero; ma saranno tenuti validi anche quelli che fossero stati ricevuti in qualsiasi altra Tesoreria provinciale del Regno, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva a norma di legge.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella del versamento.

In applicazione del disposto dell'ultimo comma dell'art. 60 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, l'attuale fornitore del foraggio non avrà bisogno di fare il deposito provvisorio per concorrere all'asta, nè fornire una nuova cauzione per la corrispondente impresa del venturo anno. Occorrerà solo che detto fornitore unisca alla sua offerta una dichiarazione scritta in carta da bollo da una lira, colla quale vincola, a titolo di deposito provvisorio per concorrere all'asta, e successivamente a titolo di cauzione definitiva quella stessa cauzione che già trovasi depositata per guarentigia del suo contratto in corso. Beninteso che il deposito dovrà, occorrendo, essere portato alla somma indicata nell'avviso d'asta mediante versamento in Tesoreria della somma costituente la differenza fra l'attuale e la nuova cauzione. La relativa ricevuta dovrà essere presentata insieme alla dichiarazione ed all'offerta. Questa dichiarazione sarà restituita quando il deliberatario avrà firmato l'atto d'aggiudicazione.

Le ricevute del deposito non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione, Sezione ed ufficio locale di Commissariato militare del Regno, purchè giungano in tempo debito e siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Saranno anche accettate le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al soggio d'asta; siano in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli aspiranti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate, se non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione alle aste.

Resta obbligatorio all'impresa di provvedere (ove i Corpi ne facciano richiesta) i generi sopracitati a prezzi stabiliti nel presente avviso.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, tassa registro, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico degli annunzi legali della provincia od altro relativo, sono a carico del deliberatario; come pure sarà a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, o di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Napoli, 10 settembre 1886.

Per detta Direzione
Il Capitano commissario: TREANNI.

1306

Sottoprefettura del Circondario di Lanusei

Avviso d'Asta

per la vendita di terreni ex-ademprivili.

Essendo andati deserti gli incanti fissati con l'avviso d'asta in data 4 scorso agosto per la vendita del lotto ex-ademprivile pertoccato al comune di Esterzili nella regione denominata *Potu Su Boi.*

Si notifica

Che nel giorno 30 del corrente mese alle ore 10 antimerid. in una delle sale di questa Sottoprefettura si procederà ad un secondo incanto col metodo dell'estinzione della candela vergine per la vendita del lotto sopraccennato sulla stessa base ed alle stesse condizioni portate dall'avviso d'asta succitato inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 184, in data 9 scorso agosto e nel Foglio periodico degli annunzi, numero 12, in data 11 detto mese.

Si avverte che si farà luogo all'aggiudicazione dello stabile quand'anche si presenti un solo offerente.

Lanusei, 2 settembre 1886.

Per detto Ufficio di Sottoprefettura
Il Segretario: F. VILIDI.

1338

N. 39.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato militare del VII corpo d'armata

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 18 ottobre 1886, alle ore due pomeridiane, avrà luogo nella Direzione suddetta, via Farina n. 15, avanti al signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto in un sol lotto della fornitura del

Foraggio

ai quadrupedi appartenenti od attinenti al R. esercito (esclusi quelli dell'arma dei Reali carabinieri), stanziati o di passaggio nei territorii del VII Corpo d'armata, che comprendono le Divisioni militari di Ancona e di Chieti.

Lotto unico.

Denominazione del Lotto	Circondari compresi nel Lotto	Prezzi a base d'asta		Cauzione
		dell'avena per quintale	del fleno per quintale	
		Lire	Lire	Lire
Ancona . .	Ancona, Pesaro, Urbino, Macerata, Camerino, Ascoli-Piceno, Fermo, Chieti, Lanciano, Vasto, Foggia, Bovino, S. Severo, Teramo, Penne, Aquila, Avezzano, Cittaducale, Solmona, Campobasso, Isernia, Larino.	20	10	25,000

L'appalto avrà principio al 1° gennaio 1887 e termina il 31 dicembre stesso anno, ma il medesimo s'intenderà per tacito accordo prorogato per tutto l'anno successivo, ove dalle parti non sia disdetto il contratto quattro mesi prima del 31 dicembre 1887, mediante preavviso scritto, comprovato da ricevuta dalla parte cui fu diretto o mediante atto d'usciere.

L'impresa sarà retta dai capitoli d'oneri portanti la data agosto 1886, i quali faranno poi parte integrale del contratto, e sono visibili presso questa Direzione e presso le Direzioni, Sezioni staccate e uffici locali di Commissariato militare del Regno.

La facoltà di distribuire fieno agostano in luogo del maggengo, giusta il paragrafo 40 dei capitoli d'oneri, vale per i mesi di gennaio e febbraio.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate a ceralacca, scritte su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, perchè in questo caso saranno respinte.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui prezzi sovra indicati dell'avena e del fleno, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso da esso offerto non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Daranno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che, nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero talune indicazioni non perfettamente conformi od in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Le offerte per telegramma non sono ammesse.

I prezzi degli altri generi che l'impresa è tenuta a somministrare ove i corpi di truppa ne facciano richiesta, sono i seguenti:

Orzo in grani	a L.	18 20	per ogni quintale
Paglia mangiativa	»	5 »	»
Grano turco	»	17 40	»
Segale in grani	»	20 »	»
Farina d'orzo	»	20 50	»
Farina di segale	»	22 »	»
Crusca	»	13 »	»
Carrube	»	17 »	»
Farina di cocco	»	23 »	»

Tali prezzi sono invariabili, cioè non soggetti al ribasso d'asta, per cui di essi non si deve fare menzione nell'offerta.

Nell'interesse del servizio, il Ministero della Guerra ha ordinato di ridurre i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi di provvisoria aggiudicazione, a giorni cinque, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (Tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovraindicato specchio, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti con cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli saranno ricevuti pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà essere fatto nelle Tesorerie provinciali di Ancona - Pesaro - Macerata - Ascoli Piceno - Chieti - Foggia - Aquila - Teramo - Campobasso, od in quelle ove hanno sede Direzioni territoriali, Sezioni staccate od Uffici locali di Commissariato militare.

In applicazione al disposto dell'ultimo comma dell'art. 60 del Regolamento per la Contabilità Generale dello Stato, l'attuale fornitore del foraggio non avrà bisogno di fare nè il deposito provvisorio nè fornire una nuova cauzione per la nuova impresa.

Occorrerà solo che detto fornitore unisca alla sua offerta una dichiarazione scritta, in carta da bollo da una lira, colla quale vincoli, a titolo di deposito provvisorio per concorrere all'asta e successivamente a titolo di cauzione definitiva, quella stessa cauzione che già trovasi depositata per guarentigia del suo contratto in corso.

Beninteso che il deposito dovrà essere portato alla somma indicata nel presente avviso, mediante versamento in Tesoreria della somma costituente la differenza tra l'attuale e la nuova cauzione.

La relativa ricevuta dovrà essere presentata insieme alla dichiarazione od all'offerta.

Le ricevute del deposito non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'Impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato Militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell' asta, o non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia, del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante nel giorno ed ora fissati per l' asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luoghi dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione alle aste, quindi le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Resta obbligatorio per l'impresa l'affitto dei locali (se ve ne saranno) per uso di magazzino, oltre gli oneri speciali delle riparazioni di qualunque genere.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta, di inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nei bollettini ufficiali delle provincie del corpo d'armata, di posta ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a carico suo le spese per la tassa di registro giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'oneri che occorreranno nella stipulazione del contratto e di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei magazzini di distribuzione.

Ancona, addì 10 settembre 1886.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: CASTELVETRI.

1305

MUNICIPIO DI DELIA

Avviso di provvisoria aggiudicazione.

Nell'incanto tenutosi oggi in quest'Ufficio comunale, l'appalto per la costruzione dei casamenti scolastici venne provvisoriamente aggiudicato al signor Bevilacqua Leonardo col ribasso di lire 3 per cento.

Si avverte ora il pubblico che, coerentemente all'avviso d'asta del 29 luglio p. p., il termine per presentare le offerte di minorativa, non inferiore al ventesimo della detta somma di provvisoria aggiudicazione, scade ad un'ora pomeridiana del giorno 1° ottobre p. v.

Chiunque in conseguenza intenda di fare detta diminuzione, è invitato a presentare la sua offerta, accompagnata dal relativo deposito, a questa segreteria comunale in qualunque ora d'ufficio, ove potrà anche prendere visione del corrispondente capitolato d'appalto.

Delia, 1° settembre 1886.

Per detto Municipio
GIARRIZZO segretario comunale.

1308

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

Il notaio Penzo cav. dott. Vincenzo del fu Giuseppe ha presentata al Tribunale civile e correzionale di Venezia la domanda di svincolo della cauzione prestata pel suo esercizio di notaio in Venezia dal nove agosto 1869 al dicembre 1877, diffidando chiunque possa avere interesse a produrre le sue opposizioni entro sei mesi.

Chioggia, 1 settembre 1886. 1124

AVVISO. 1348

Il sottoscritto liquidatore della Società in accomandita, costituita con istrumento del 14 giugno 1875, pei bagni di Castellammare di Stabia, invita i soci della detta Società disciol tasi nella seduta del 25 maggio 1879, ad intervenire alla riunione straordinaria che si terrà il giorno di domenica 26 corrente mese di settembre nella sede sociale in Napoli, Corso Vittorio Emanuele, palazzo Pescolanciano, alle ore 10 ant.

Scopo dell'adunanza è di deliberare sulla nomina di un assistente al sottoscritto liquidatore in rimpiazzo del defunto avv. comm. Raffaele Tajani, che fu nominato nella suaccennata seduta del 25 maggio 1879.

Napoli, 4 settembre 1886.

Il liquidatore
EDUARDO MINIERI.

AVVISO. 1314

Il cav. Giacomo Santori nel giorno 10 settembre 1886 ha presentato istanza al presidente del Tribunale civile di Roma, colla quale ha chiesto la deputa di un perito per stimare i seguenti fondi posti nel territorio ed entro il paese di Castelmadama da vendersi giudizialmente a carico degli eredi del fu Michele Pieralice, e per essi dell'amministratore giudiziale signor avvocato Achille Mercanti:

I. Orto olivato in vocabolo Stallone, della superficie di are 15 e cent. 40.

II. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Colle Di Mare, di circa ett. 2.

III. Terreno seminativo, vocabolo Orcianelli, di ett. 2 ed are 27.

IV. Casa in via del Castello, nn. 41 e 42, di vani 9, con uso di abitazione, di altre due camere nella stessa via, n. 38.

V. Cantina con grotta in piazza Madama, n. 10.

VI. Casa di due vani con due stalle in via Epeditona, nn. 5, 7, 8.

VII. Casa di due vani in via Borgo Vecchio, n. 56.

AVVISO.

Il signor notaro Tommaso Miretti del fu notaro Domenico, già inscritto presso il Consiglio notarile di Saluzzo, e già esercente alla residenza di Savigliano, essendo stato con Regio decreto 25 settembre 1885 dispensato dietro sua domanda dall'esercizio del notariato, a seguito di tale dispensa i di lui minutarii, repertorii, carte e sigilli furono depositati a termini di legge nell'archivio notarile di Saluzzo dopo la prescritta ispezione, e desiderando di ottenere lo svincolo della cauzione prestata per detto esercizio mediante ipoteca contro di lui inscritta all'ufficio delle ipoteche di Saluzzo il 4 luglio 1846 e contro Miretti Tommaso del fu Domenico di lui fideiussore il 28 luglio 1846, per lire 1800, rinnovata il 2 ottobre 1876, in base al disposto dall'articolo 38 del Regio editto 25 maggio 1879, ha presentato domanda al Tribunale civile di Saluzzo, diretta ad ottenere che si ordini lo svincolo della suddetta cauzione, e ciò stante la cancellazione della sovra indicata ipoteca.

Saluzzo, 10 settembre 1886.

1350 ALLADIO, proc. coll.

CONSORZIO PER LA MANUTENZIONE
del Porto Canale di Terracina

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di spurgo del Canale e Bacino del Porto e ricarico della scogliera a difesa del Molo.

Vista la deliberazione del Consiglio d'Amministrazione del 19 giugno 1886 resa esecutoria dalla R. Prefettura di Roma col visto num. 34320 in data 26 giugno detto.

Si rende noto

Che alle ore 11 antimeridiane del giorno 30 settembre 1886 si terrà nella sala di questo palazzo comunale, avanti il presidente del Consorzio, o chi per esso, l'asta pubblica a termini abbreviati e col metodo di estinzione di candela vergine per l'appalto dei lavori di spurgo del Canale e bacino del Porto e ricarico della scogliera.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire 24,870 08 (ventiquattromila ottocentosettanta e centesimi otto) stabilita col progetto e capitolato redatto dal signor ing. Romolo Remiddi.

I lavori dovranno essere definitivamente ultimati entro il termine di mesi 9, o a meglio dire, di giorni 270 naturali e consecutivi a contarsi da quello della consegna del materiale ed altro relativo.

I documenti relativi al suddetto lavoro sono ostensibili presso l'ufficio del segretario dalle ore otto antim. alle 2 pomerid.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori di lire 20 la voce sulla somma totale dell'appalto.

L'aggiudicatario definitivo dovrà nell'atto della stipolazione del contratto depositare nella Cassa consorziale a garanzia del contratto stesso la cauzione pari ad un decimo della somma di delibera.

Tale deposito potrà essere fatto o in moneta legale o in cartelle del Debito Pubblico al valore corrente di Borsa, e verrà restituito solamente quando i lavori siano stati tutti collaudati a norma di legge.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipolazione del contratto, di bollo, di registro, di stampa di avvisi d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* e quelle infine per le copie del contratto stesso, documenti di progetto, diritti di segreteria ecc., sono ad esclusivo carico dell'aggiudicatario, il quale dovrà farne deposito presso il segretario nell'atto della licitazione in una congrua somma calcolata in lire 350, e che sarà poi definitivamente liquidata ad atti compiuti.

Il tempo utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione è di giorni 10 e scadrà a mezzodì del giorno 10 ottobre 1886.

Terracina, li 14 settembre 1886.

Il Presidente: EDOARDO marchese RAPPINI.

1315 Il Segretario: A. ASSOROLI.

(2ª pubblicazione)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Bando di vendita.

Nel giudizio di espropriazione promosso dall'Amministrazione del Demanio e tasse, rappresentata dall'Intendenza di finanza di Roma e per essa dal ricevitore del registro di Velletri sig. Odoardo Gardini, che elegge domicilio presso il procuratore erariale sig. avv. Gio. Battista Fachini, da cui è rappresentato,

Contro

Guglielmetti Olimpia e Pieroni Paolino coniugi, domiciliati a Velletri.

Fondo da subastarsi.

Casa, sita in Velletri, al vicolo Croce sulla piazza di S. Lorenzo, n. 25, proveniente dal Convento dei Dottrinari in Velletri, descritta in catasto alla sezione 12ª, n. 845, col reddito imponibile di lire 44 34, composta di un vano terreno, uno al piano superiore con soffitta impraticabile, avente a confine il vicolo Croce, la piazza di S. Lorenzo ed altri beni demaniali.

La vendita avrà luogo nell'aula del Tribunale di Velletri all'udienza di mercoledì venti (20) ottobre 1886, alle ore 11 ant., e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 368 così ridotto per la diminuzione di due decimi da quello dell'offerta e colle condizioni stabilite nel relativo bando.

Velletri, 6 settembre 1886.

AVV. GIO. BATTISTA FACHINI procuratore erariale delegato a Velletri.

1288

AVVISO. 1317

Il cancelliere del Tribunale civile di Velletri rende noto, che alla pubblica udienza tenutasi da questo Tribunale la mattina del 9 settembre 1886 ed al pubblico incanto, il signor avv. Targesini Francesco, per persona da nominarsi, si rese acquirente dei lotti 1° e 4° dei beni espropriati a danno di Milani Carlo, domiciliato a Velletri per il prezzo di lire 380 il lotto primo e di lire 685 il lotto quarto e consistenti:

Lotto 1° Vigna e canneto in contrada Quarantola, sez. 1ª, nn. 325 326, 327, 328, 329, 330, confinante coi beni di Cosentini Vincenzo fu Giuseppe, Prelatura Borgia, Galli Agostino e Prete don Francesco fu Giuseppe, Antonetti Teodoro e fratelli e Prati Luigi fu Giovanni.

Lotto 4° Casamento in Velletri, via della Gatta, n. 20, sez. 12ª, distinto con n. 1636 1/2, e composto di 3 piani di un ambiente a piano con rendita imponibile di lire 90, confina con Picca Arcangelo e Ludovico fu Camillo, con Alibrandi Fermina in Graziosi Gio. Battista e vicolo della Gatta. Ciò sulle istanze di Lezzani Massimiliano e Giusepe;

Che però si fa luogo all'aumento non minore del sesto e che il termine utile a tale effetto va a scadere il dì 24 corrente mese.

Dalla cancelleria del Tribunale civile di Velletri questo dì 10 settembre 1886.

Il canc. N. BOZZO.

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Agli onorevoli signori presidente, procuratore del Re e giudici presso il Tribunale civile di Lucera.

Il sottoscritto avvocato e procuratore, in nome e parte dei figli ed eredi del defunto Raffaele Vigilante, già notaro residente in Viesti, dimanda dalle SS. LL., ai sensi dell'articolo 38 della legge notarile, lo svincolo della cauzione notarile dallo stesso data in lire 1700, mediante deposito nella Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione Generale del Debito pubblico, col numero d'ordine generale 60383.

Lucera, li 25 luglio 1886.

1345 AVV. FILIPPO URBANO proc.

(1ª pubblicazione).

R. TRIBUNALE CIVILE
di Viterbo.

Nel giorno 21 ottobre 1886, innanzi il Tribunale suddetto, ad istanza della Cassa di risparmio di Viterbo, rappresentata dal sottoscritto procuratore, ed a carico dei signori Giuseppe Bonicola e Maria Ceccarelli, domiciliati in Ischia di Castro, si procederà alla vendita giudiziale degli infrascritti stabili sul prezzo d'incanto assegnato a ciascun lotto, in tutto e per tutto a forma della sentenza dal sullodato Tribunale emanata il 31 maggio 1883. Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria del suddetto Tribunale.

Descrizione degli stabili siti in Ischia e suo territorio.

Primo lotto. — Terreno seminativo, vignato e pascolivo, nei vocaboli Pantano e Boschetto, di ettare uno ed ari 31, segnato in mappa censuaria, sezione 1ª, nn. 1086, 1087, 1906, 1907, 1910, 1911, 1182, 1183 e 1916, confinanti Bevilacqua, Bonicola, legato Formaggi, salvi ecc., gravato di annue lire 4 10 di tributo diretto verso lo Stato, sul prezzo di lire 246.

Secondo lotto. — Terreno seminativo vignato in contrada Pantano, di ari 72 80, segnato in detta mappa, sez. 1ª, nn. 1110, 1111 e 1927, confinanti marchese Pio Capranica, Bonicola Domenico, il fosso, la strada, salvi ecc., gravato di annue lire 4 67, di tributo diretto sul prezzo di lire 280 2).

Terzo lotto. — Terreno seminativo in vocabolo Acetino, di ettari 9 ed are 91, segnato in detta mappa sezione 1ª, nn. 1623 (1, 2), 1653 (1, 2), 1660, 1661, confinanti Viti Vincenzo, marchese Capranica, Volpini Teresa in Ragni, Vannuzzi Domenica in Ragni, lo stradello, salvi ecc., enfiteutico ai signori marchesi Capranica di annuo lire 2 55, e del mezzo terratico il n. 1653 (1, 2) quando si semina a biada, grano ed orzo, gravato dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 16 36, sul prezzo di lire 981 60.

Quarto lotto. — Magazzino in Ischia, via Carlo Emanuele IV, distinto in detta mappa col n. 14 (2), confinanti Tozzi Andrea, Di Lucantonio Maria, la strada, salvi ecc., gravato dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 4 88 sul prezzo di lire 292 80.

Quinto lotto. — Stalla e fienile in Ischia, via del Fiore, distinto in detta mappa, coi nn. 395, 396, confinanti Puliti Giuseppe e fratelli, Vaggi Filomena, la strada, salvi ecc., gravato dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 3 26, sul prezzo di lire 195 60.

Sesto lotto. — Casa da cielo a terra in Ischia, via Carlo Emanuele IV, segnata in detta mappa, coi nn 415 (2) 416 (3), 417 (2), 418, confinanti Bonicola Domenico, Manucci Cesare, la strada, salvi ecc., gravata dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 17 47, sul prezzo di lire 1048 20.

1344 CARLO BORGASSI proc.

DIREZIONE TERRITORIALE (N. 28)
di Commissariato Militare dell'XI Corpo d'Armata (Bari)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che il giorno 18 ottobre p. v, alle ore 2 pom., avrà luogo nella Direzione suddetta (piazza Garibaldi, n. 63, piano primo), avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto in un solo lotto della fornitura del

Foraggio

ai quadrupedi appartenenti od attinenti al R. Esercito (esclusi quelli dell'Arma dei RR. carabinieri) stanziati o di passaggio nel territorio dell'11° Corpo d'armata, che comprende le Divisioni militari di Bari e Catanzaro.

Lotto unico.

Denominazione del Lotto	Circondari compresi nel Lotto	Prezzi a base d'asta		Cauzione
		dell'avena per quintale Lire	del fieno per quintale Lire	Lire
Bari	Altamura, Bari, Barletta, Brindisi, Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Cotrone, Gallipoli, Gerace Lagonegro, Lecce, Matera, Melfi, Monteleone, Nicastro, Palmi, Paola, Potenza, Reggio C., Rossano, Taranto.	22	11	4000

L'appalto comincia col 1° gennaio 1887 e terminerà il 31 dicembre stesso anno, ma il medesimo si intenderà per tacito accordo prorogato per tutto l'anno successivo, ove dalle parti non sia disdetto il contratto quattro mesi prima del 31 dicembre 1887 mediante preavviso scritto comprovato da ricevuta della parte cui fu diretto o mediante atto d'usciere.

L'impresa sarà retta dai capitoli d'oneri portanti la data agosto 1886, i quali faranno poi parte integrale del contratto e sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate a ceralacca, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da un lira e non già su carta comune con marca da bollo, perchè in questo caso saranno respinte.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui prezzi sovra indicati dell'avena e del fieno, e il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente, purchè il ribasso da esso offerto non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che, nelle indicazioni le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifra, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Le offerte per telegramma non sono ammesse.

I prezzi degli altri generi che l'impresa è tenuta a somministrare, ove i corpi di truppa ne facciano richiesta, sono i seguenti:

Orzo in grani	a L. 13 00	per ogni quintale
Paglia mangiativa	» 5 00	»
Grano turco	» 20 00	»
Segale in grani	» 18 00	»
Farina d'orzo	» 15 00	»
Farina di segale	» 21 00	»
Crusca	» 10 00	»
Carrube	» 14 00	»
Farina di cocco	» 25 00	»

Tali prezzi sono invariabili, cioè non soggetti al ribasso d'asta, per cui di essi non si deve far menzione nell'offerta.

Nell'interesse del servizio, il Ministero della Guerra ha ordinato di ridurre i fatali, ossia termine utile per presentare offerte non inferiori al ventesimo sui prezzi di provvisoria aggiudicazione, a giorni cinque decorribili dalle ore tre pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima della apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti con cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli saranno ricevuti pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa del giorno precedente a quello in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà essere fatto nelle Tesorerie provinciali di Bari, Catanzaro, Cosenza, Lecce, Potenza, Reggio Calabria, ed in quelle ove hanno sede Direzioni territoriali, Sezioni staccate ed Uffici locali di Commissariato militare.

In applicazione al disposto dell'ultimo comma dell'art. 69 del regolamento per la Contabilità generale dello Stato, gli attuali fornitori del foraggio non avranno bisogno di fare nè il deposito provvisorio, nè fornire una nuova cauzione per la nuova impresa. Occorrerà solo che detti fornitori uniscano alle loro offerte una dichiarazione scritta in carta da bollo da una lira, colla quale vincolino, a titolo di deposito provvisorio per concorrere all'asta, e successivamente a titolo di cauzione definitiva, quella stessa cauzione che già trovasi depositata per guarentigia del loro contratto in corso.

Ben inteso che il deposito dovrà essere portato alla somma indicata nel presente avviso, mediante versamento in Tesoreria della somma costituente la differenza tra l'attuale e la nuova cauzione.

La relativa ricevuta dovrà essere presentata insieme alla dichiarazione od all'offerta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed Uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta allo ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione all'asta; quindi le offerte di coloro che hanno mandati di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatarii non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copie, di diritti di segreteria, di stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nei Bollettini ufficiali delle provincie del Corpo d'armata, di posta ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure le spese per la tassa di registro giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'oneri che occorreranno nella stipulazione del contratto e di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei magazzini di distribuzione.

Bari, addì 10 settembre 1886.

Per la Direzione
1343 Il Capitano Commissario: A. BORSARI.

Provincia di Teramo — Circondario di Teramo

Amministrazione Comunale di Campli

Strade comunali obbligatorie — *Esecuzione della legge 30 agosto 1868*

Avviso per ribasso del ventesimo

Per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada comunale obbligatoria Campli-Garrufo di Sant'Omero, divisa in due tronchi.

Con verbali di oggi l'appalto dei due tronchi di cui sopra, è stato deliberato a favore del sig. Alleva Francesco, di Camillo, domiciliato in Campli con tutte le condizioni del capitolato, e per il ribasso: il 1° tronco del sei per cento; ed il 2° tronco del tredici per cento.

Nel termine di giorni quindici, da decorrere da oggi, che avrà fine alle ore 12 meridiane del 25 corrente mese, chiunque potrà presentare in questa segreteria le offerte di ribasso non minore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione di ciascun tronco, accompagnate dai certificati d'idoneità e di depositi prescritti nell'avviso d'asta del 23 agosto ultimo.

Sulla offerta di miglioria per ciascun tronco, ed in caso di più offerte sulla più vantaggiosa, verranno aperti i nuovi incanti, che rimarranno definitivamente deliberati a favore di coloro che daranno migliore offerta.

Il capitolato e la perizia, i quali dovranno far parte integrante dei contratti da stipularsi, sono ostensibili a chiunque in questa segreteria nelle ore di ufficio.

Campli, 10 settembre 1886.

1332 Il Sindaco: NORBERTO cav. ROZZI.

N. 24.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del I° Corpo d'Armata (Torino)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 18 ottobre 1886, alle ore 2 pomeridiane, avrà luogo nella Direzione suddetta, in via San Francesco da Paola, n. 7, piano primo, avanti al signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto in un sol lotto della fornitura del

Foraggio

ai quadrupedi appartenenti od attinenti al R. Esercito (esclusi quelli dell'Arma dei Reali Carabinieri), stanziati o di passaggio nei territori del I, II, e IV Corpo d'Armata, che comprendono le Divisioni militari di Torino, Novara, Alessandria, Cuneo, Piacenza e Genova.

Lotto unico.

Denominazione del lotto	CIRCONDARI compresi nel lotto	Prezzi a base d'asta dell' avena per quintale	Prezzi a base d'asta del fieno per quintale	Cauzione
Torino	Torino, Pinerolo, Susa, Novara, Ossola, Pallanza, Varallo, Vercelli, Biella, Ivrea, Aosta, Alessandria, Acqui, Casale, Asti, Voghera, Tortona, Novi, Cuneo, Saluzzo, Mondovì, Alba, Piacenza, Fiorenzuola, Bobbio, Pavia, Lomellina, Parma, Borgotaro, Borgo S Donnino, Genova, Chiavari, Savona, Albenga, Porto Maurizio, San Remo.	20 »	10 »	Torino. . . L. 100,000 Alessandria » 75,000 Piacenza . . » 60,000

L'appalto comincia col 1° gennaio 1887 e termina il 31 dicembre stesso anno; ma il medesimo si intenderà, per tacito accordo, prorogato per tutto l'anno successivo, ove dalle parti non sia disdetto il contratto quattro mesi prima del 31 dicembre 1887 mediante preavviso scritto, comprovato da ricevuta della parte cui fu diretto o mediante atto d'usciere.

L'Impresa sarà retta dai capitoli d'oneri portanti la data, agosto 1886, i quali faranno poi parte integrale del contratto, e sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare del Regno.

La facoltà di distribuire fieno agostano in luogo del maggengo, giusta il § 40 dei capitoli d'oneri, vale per i mesi di gennaio, febbraio e dicembre nei territori del I e II Corpo d'Armata (Torino, Alessandria); gennaio e febbraio nel territorio del IV Corpo d'Armata (Piacenza).

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate a ceralacca, scritte su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira e non già su carta comune con marca da bollo, perchè in questo caso saranno respinte.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui prezzi sovraindicati dell'avena e del fieno, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso da esso offerto non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dalla autorità presiedente l'asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Le offerte per telegramma non sono ammesse.

I prezzi degli altri generi che l'Impresa è tenuta a somministrare, ove i Corpi di truppa ne facciano richiesta, sono i seguenti:

Orzo in grani	L. 16 »	per ogni quintale	
Paglia mangiativa	» 6 »	»	
Grano turco	» 15 »	»	
Segala in grani	» 16 »	»	
Farina d'orzo	» 19 »	»	
Farina di segala	» 19 »	»	
Crusca	» 12 »	»	
Carrube	» 18 »	per ogni quintale	
Farina di cocco	» 23 »	»	

Tali prezzi sono invariabili, cioè non soggetti al ribasso d'asta, per cui di essi non si deve fare menzione nell'offerta.

Nell'interesse del servizio, il Ministero della Guerra ha ordinato di ridurre i fatali, ossia termine utile per presentare offerte non inferiori al ventesimo sui prezzi di provvisoria aggiudicazione, a giorni cinque, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (Tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti con cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli saranno ricevuti pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà essere fatto nelle Tesorerie provinciali di Torino, Novara, Alessandria, Cuneo, Piacenza, Genova, Parma, Pavia e Porto Maurizio, od in quello ove hanno sede Direzioni Territoriali, Sezioni staccate ed Uffici locali di Commissariato militare.

In applicazione al disposto dall'ultimo comma dell'articolo 60 del regolamento per la Contabilità generale dello Stato, gli attuali fornitori del foraggio in uno dei Corpi d'armata componenti il lotto, non avranno bisogno di fare nè il deposito provvisorio nè fornire una cauzione per la nuova impresa.

Occorrerà solo che detti fornitori uniscano alle loro offerte una dichiarazione scritta su carta da bollo da una lira, colla quale vincolino, a titolo di deposito provvisorio per concorrere all'asta e successivamente a titolo di cauzione definitiva quella stessa cauzione che già trovasi depositata per guarentigia del loro contratto in corso.

Ben inteso che il deposito dovrà essere portato alla somma indicata nel presente avviso, mediante versamento in Tesoreria della somma costituente la differenza tra l'attuale e la nuova cauzione. La relativa ricevuta dovrà essere presentata insieme alla dichiarazione od alla offerta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed Uffici di Commissariato del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia, del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione alle aste; quindi le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Resta obbligatorio per l'impresa l'affitto dei locali (se ve ne saranno) per uso di magazzino, oltre gli oneri speciali delle riparazioni di qualunque genere.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copie, di diritti di segreteria, di stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nei Bollettini ufficiali delle provincie dei corpi d'armata compresi nel lotto d'appalto, di posta ed altre relative sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'oneri che occorreranno nella stipulazione del contratto, e di quelli che l'appaltatore dovrà tener affissi nei Magazzini di distribuzione.

Torino, addì 10 settembre 1886.

Per la Direzione
1327 Il Capitano Commissario: E. GAZZERA.

(2ª *pubblicazione*)

MUNICIPIO DI PIACENZA

Prestito della città di Piacenza 4 luglio 1860.

Oggi, essendosi proceduto alla 26ª estrazione del Prestito Municipale *Pègot-Ogier*, si è estratta la serie portante il numero 1 (uno); ed i numeri di detta serie estratti, che hanno conseguito i premi, sono i seguenti:

16 26 4 1 30 33 23 48 45 46
7 29 41 42 44.

Piacenza, 1° settembre 1886.

1260 Il Sindaco ff.: Ing. ARRIGONI.

BANCA MUTUA COOPERATIVA IN FORLI' FRA GLI IMPIEGATI

Prima convocazione dell'Assemblea generale.

Provvedutosi all'adempimento delle volute formalità, ed essendo stato di gran lunga oltrepassato il numero delle sottoscrizioni prescritte per la definitiva costituzione della Banca suddetta, i signori azionisti sono pregati di intervenire all'adunanza di 1ª convocazione dell'Assemblea generale che avrà luogo il giorno di domenica 3 ottobre prossimo, alle ore 12 meridiane, nella sala a pian terreno del Palazzo degli Studii, gentilmente concessa dall'onorevole Giunta municipale.

Sono all'ordine del giorno i seguenti oggetti:

1. Resoconto della cessante Commissione provvisoria amministrativa.
2. Nomina dei componenti il Consiglio d'amministrazione, cioè:
   del Presidente
   del Vicepresidente
   del Segretario
   e di 12 Consiglieri.
3. Nomina di 3 sindaci effettivi e di 3 supplenti.
4. Nomina di 3 Delegati pel Capoluogo del circondario amministrativo di . . . . Ravenna.
   Id. id. id. Cesena.
   Id. id. id. Faenza.
   Id. id. id. Lugo.
   Id. id. id. Rimini.
   Id. id. id. Rocca S. Casciano.

Forlì, 11 settembre 1886.

La Commissione provvisoria Amministratrice:

PIROLA cav. ENRICO Regio intendente di Finanza, *Presidente*.
CAVAGLIÀ cav. GIUSEPPE Direttore della Banca Nazionale, Tesoriere.
MANDÒ cav. GIOACCHINO Direttore provinciale delle Regie Poste.
MANUZZI dott. PIO Segretario capo della Deputazione provinciale.
PINNA-CABONI cav. avvocato GIOVANNI R. Conservatore delle Ipoteche.
PONTREMOLI prof. rag. CESARE Vicepreside del Regio Istituto Tecnico.
TASSINARI ADOLFO Segretario d'Intendenza di Finanza, *Segretario*.

Avvertenze:

1. L'azionista ha diritto di assistere, proporre o votare nella detta assemblea generale, purchè al corrente nel pagamento delle rate (la 2ª scade col 30 settembre corrente) (art. 14 Statuto).
2. Gli azionisti impediti, potranno farsi rappresentare all'assemblea generale da altro azionista a ciò delegato con semplice lettera (o sullo stampato fornito dalla Banca). Una persona non può avere che una sola delegazione (art. 49 statuto). 1316

Intendenza di Finanza di Roma

AVVISO D'ASTA per la vendita di solfato di rame.

Si rende noto che nel giorno 27 settembre 1886, alle ore 10 antimeridiane, in Roma, nell'ufficio d'Intendenza di finanza, avanti al sottoscritto intendente od a chi per esso, col metodo delle offerte segrete, si terranno pubblici incanti per la vendita di circa 22 tonnellate di solfato di rame, proveniente dalla Officina di affinazione della R. Zecca di Roma.

L'asta avrà luogo sotto l'osservanza delle norme stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, in base al prezzo di lire 90 per ogni quintale di solfato di rame.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno esibire la prova di aver depositato lire 3960 alla Tesoreria provinciale di Roma.

L'aggiudicazione si pronunzierà a favore del migliore offerente sul prezzo stabilito solo quando però vi siano due o più offerte.

Le offerte, redatte in carta da bollo da lire 1 20, devono essere presentate in piego suggellato od indicare il prezzo che si vuol corrispondere per ogni quintale di solfato.

Nell'offerta il concorrente deve dichiarare di accettare le condizioni alle quali è subordinata la vendita, descritte in apposito Capitolato e qui appresso riassunte:

1. L'aggiudicatario dovrà depositare, appena avvenuta l'aggiudicazione definitiva, presso la Tesoreria provinciale di Roma, l'importo totale del solfato di rame calcolato sul peso di 22 tonnellate, perchè il peso presunto del solfato è di Kg. 21,700, e presentare alla Direzione della Zecca la quietanza di deposito relativa, prima di dar mano al trasporto del solfato medesimo.

2. All'atto dell'esportazione (che dovrà essere fatta a spese e cura dell'acquirente nello spazio di giorni dieci dall'approvazione del contratto) si eseguirà il peso del solfato per l'abbuono in più od in meno che sarà per risultare in confronto del peso previsto.

L'acquirente potrà assistere a tutte le operazioni.

3. La liquidazione della quantità di solfato di rame sarà eseguita dalla Direzione della Zecca dopo la accennata operazione di pesatura, e l'importo della differenza in più od in meno sarà calcolato al prezzo di lire 0 90 al chilogramma.

La maggior somma che risultasse a debito dell'acquirente sarà riscossa dalla Direzione medesima, mentre quella che gli competesse in rimborso verrà restituita mediante prelevamento dal deposito di cui al n. 1.

Chiusi gl'incanti, i depositi saranno restituiti a tutti i concorrenti, eccettuato quello dell'aggiudicatario che perderà la somma depositata in caso di inadempimento delle condizioni suespresse.

L'aggiudicazione non sarà definitiva se non quando, entro il termine di 15 giorni, decorrendi da quello del deliberamento e scadenti al suonare delle ore 10 antimeridiane del 12 ottobre 1886, nessuno abbia presentato un'offerta in aumento che non potrà essere inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Tutte le spese inerenti all'asta ed alla stipulazione del contratto, le tasse di bollo, registro e sugli atti amministrativi, quelle occorrenti per due copie del contratto stesso, sono a carico dell'aggiudicatario, il quale, appena avvenuta l'aggiudicazione definitiva, dovrà depositarne l'ammontare approssimativo presso l'ufficio del Demanio di Roma.

Presso la R. Zecca gli interessati potranno esaminare e, volendo, prelevare fino al giorno antecedente a quello in cui scadono i fatali, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane, esclusi i giorni festivi, un campione del solfato da vendersi nella misura di un chilogramma, mediante la corresponsione alla Cassa della Zecca di lire 0 90, per ogni chilogramma.

La Direzione della Zecca avrà diritto peraltro di farsi esibire la quietanza del deposito eseguito alla Tesoreria per concorrere all'asta o per l'aumento del ventesimo.

Il capitolato delle condizioni di appalto è visibile in Roma nelle ore d'ufficio presso l'Intendenza di finanza e presso la Direzione della Regia Zecca.

Roma, 7 settembre 1886.

1318 Per l'Intendente: DONETTI.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Intendenza di Finanza in Piacenza

AFFITTO.

Si rende noto che nel giorno ventinove settembre corrente alle ore 10 ant. nell'ufficio dell'intendenza di finanza, dinanzi all'intendente o chi per esso, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto per la durata di un sessennio dall'11 novembre 1886 al 10 novembre 1892, dei seguenti beni:

Proprietà denominata *Casagrande*, posta nel comune di Caorso, in un solo corpo di terreno intermediato dalla strada comunale di Muradolo, di natura coltivo nudo, coltivo vitato, arborato, prativa irrigua, provveduta di casa ad uso civile e colonico, della superficie di ett. 85 01 79, corrispondenti a pertiche piacentine 1116 circa, affittata al signor Caprioli Carlo — Prezzo d'incanto lire 6000 — Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto lire 50.

Ogni offerente per essere ammesso all'asta dovrà depositare, a garanzia delle sue offerte, nella Tesoreria di questa città, o nelle mani di chi presiede, il decimo del prezzo d'incanto in numerario o in biglietti, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di pigioni ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia quistioni pendenti colla medesima.

Non si provvederà al deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatta la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuove offerte in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro il dì 14 ottobre p. v., e non oltre alle ore 12 meridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e garantita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo sopraindicato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo così aumentato.

In mancanza di offerte in aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolare devono i contratti di affitto è visibile negli uffici dell'Intendenza di finanza dalle ore 9 ant. alle 4 di ciascun giorno.

Piacenza, 9 settembre 1886.

1323 Per l'Intendente: R. ROSSI DORIA.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL X CORPO D'ARMATA

Avviso d'Asta per reincanto *in seguito all'offerta del ventesimo* (N. 35).

Si fa di pubblica ragione, a norma del regolamento approvato con R decreto 4 maggio 1885, n. 3074, che vennero presentate in tempo utile offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo delle provviste sottoindicate, che fanno parte dell'appalto annunciato coll'avviso d'asta num. 32, del 31 luglio, e provvisoriamente deliberate il giorno 23 agosto p. p. mese, per cui, dedotti i ribassi d'incanto e quelli ottenuti nel periodo dei fatali, si residua l'importare delle provviste stesse come segue:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	N. dei lotti	QUANTITA' per cadaun lotto	IMPORTO di cadaun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto	RIBASSO avuto per ogni 100 lire	RIBASSO avutosi nel periodo dei fatali	PREZZO ridotto per ogni lotto in cui si apre il nuovo incanto
1	Tela in cotone color fulvo per tende alta m. 0 88	Met	15000	1 30	19500	3	5000	6500	650	Lotti 3 L. 40 86	L. 5 » 0[0	L. 3651 895
2	Tela in cotone traliccio per tasche a pane . . . . . . alta m. 0 72	»	15000	1 25	18750	3	5000	6250	625	Lotti 3 — 42 51	» 5 05 0[0	» 3411.6722
3	Tela in filo crudo spinata per vestiario alta m. 0 74	»	170000	1 10	187000	34	5000	5500	550	Lotti 20 — 25 11 » 10 — 25 82 » 4 — 25 10	» 5 06 0[0 » 5 » 0[0 » 5 06 0[0	» 3910.5312 » 3875.905 » 3911.0533
4	Borse complete da pulizia	N.	18000	1 10	19800	3	6000	6600	660	Lotti 3 — 25 35	» 5 » 0[0	» 4680.555
5	Farsetti di lana a maglia	»	40000	3 60	144000	40	1000	3600	360	Lotti 4 — 20 » » 2 — 20 05 » 8 — 20 65 » 8 — 21 » » 3 — 20 15 » 7 — 20 30 » 8 — 20 40	» 5 » 0[0	» 2736 » » 2734.29 » 2713.77 » 2701.80 » 2730.87 » 2725.74 » 2722.32
6	Fazzoletti	»	60000	0 50	30000	6	10000	5000	500	Lotti 3 — 42 » » 3 — 43 52	» 5 » 0[0	» 2755 » » 2682.80
7	Gavette di lamiera per armi a piedi .	»	10000	1 40	14000	2	5000	7000	700	Lotti 2 — 26 15	» 5 12 0[0	» 4904.8216
8	Guanti di pelle scamosciata bianca . .	Paja	30000	1 20	36000	6	5000	6000	600	Lotti 3 — 12 10 » 2 — 12 20 » 1 — 12 05	» 5 » 0[0	» 5011.30 » 5004.60 » 5013.15
9	Mutande di cotone a maglia	N.	8000	2 30	18400	8	1000	2300	230	Lotti 2 — 20 05 » 3 — 20 25 » 3 — 20 30	» 5 » 0[0	» 1746.9075 » 1742.5375 » 1741.445
10	Scarpe.	Paja	28000	6 50	182000	28	1000	6500	650	Lotti 6 — 15 31 » 10 — 15 50 » 12 — 15 50	» 5 » 0[0 » 5 15 0[0 » 5 30 0[0	» 5229.6075 » 5209.6363 » 5201.3975
11	Speroni per artiglieria — treno — genio — carabinieri	»	1000	1 10	1100	1	1000	1100	110	Lotti 1 — 48 10	» 5 » 0[0	» 542.355
12	Speroni per cavalleria	»	2000	1 10	2200	2	1000	1100	110	Lotti 2 — 48 10	» 5 » 0[0	» 542.355
13	Zaini per fanteria	N.	9000	13 50	121500	9	1000	13500	1350	Lotti 4 — 15 60 » 3 — 15 55 » 2 — 21 »	» 5 » 0[0	» 10824.30 » 10830.7125 » 10131.75

Tempo utile per la consegna — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Napoli, al 1° del mese di luglio 1887 per la metà di ogni lotto, ed al 1° di settembre dello stesso anno per la metà rimanente, purchè però l'avviso ai deliberatari dell'approvazione dei contratti venga dato non più tardi del mese di febbraio detto anno. Ove ciò non avvenisse, metà della provvista deve essere consegnata entro il termine di giorni 120, e metà nei 60 giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello in cui sarà notificato ai deliberatari l'approvazione dei contratti: concedendo ai fornitori la facoltà di anticipare la consegna in parola a condizione però che il pagamento non abbia luogo prima del mese di luglio 1887.

Si procederà perciò presso la suddetta Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, al reincanto di tali provviste col mezzo di partiti segreti, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 22 corrente mese di settembre, sulla base dei sopraindicati prezzi e ribassi per eseguirne il deliberamento definitivo a favore del miglior offerente, quand'anche siavi una sola offerta chè migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

I campioni invece sono visibili solo presso i magazzini centrali militari di Napoli, Firenze e Torino.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere alla somma indicata nel sovradescritto specchio a seconda del numero dei lotti per cui s'intende concorrere con av-

vertenza che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quello del versamento.

Le offerte dovranno essere distinte per ciascuna delle sovraindicate specie di provviste e gli accorrenti potranno fare offerta per uno o più lotti, ed il deliberamento avrà luogo, distintamente o progressivamente per ognuna delle provviste in appalto, a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un ribasso maggiore di un tanto per cento.

I singoli partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati con ceralacca.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione, prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta alla Direzione appaltante purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani della stessa, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno, in nessun caso, ammesse le offerte condizionate e quelle per telegramma.

Sulle buste contenenti le offerte dovrà rilevarsi chiaramente tanto il nome della persona o ditta offerente, quanto l'oggetto ed il numero dei lotti per cui si concorre.

Si fa noto che i fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, confermata dalla Commissione d'appello, potranno ricorrere pel giudizio definitivo, in via di grazia, al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa, pubblicazione ed inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico dei deliberatarii, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 7 settembre 1886.

Per detta Direzione

Il Capitano Commissario: TREANNI.

1284

Banca Popolare Cooperativa di Arona

AVVISO.

Si rende noto che questa Banca col 1° ottobre 1886 porterà l'interesse sui depositi a risparmio dal 3 3[4 per cento al 3 1[2 per cento.

Arona, addì 10 settembre 1886.

1347 LA DIREZIONE.

Magazzino Generale delle Sete

della Cassa di Risparmio di Milano

Coll'atto 25 agosto 1886, n. 1073, a mio rogito, registrato a Gallarate il 29 stesso mese ed anno, reg. 21, fog. 100, n. 99, atti pubblici colla tassa di lire 16 80, l'onorevole Comitato esecutivo della Commissione Centrale di Beneficenza Amministratrice della Cassa di Risparmio di Milano, ha dichiarato di concentrare nel solo Casamento posto in Milano, via Mercato n. 9, tutte le operazioni del Magazzino Generale delle sete ed articoli affini state attivate col rogito Allocchio, 28 dicembre 1872, nel palazzo della Cassa di Risparmio in Milano, via Monte di Pietà n. 8, e poscia estese ad alcuni locali del detto casamento via mercato n. 9, col rogito Tajlarini 1 ottobre 1883; cessando conseguentemente di far parte dello stesso Magazzino Generale i locali del palazzo in via Monte di Pietà n. 8, già a tale scopo destinati coll'anzidetto rogito Allocchio 28 dicembre 1872.

In fede

Milano, addì 9 settembre 1886.

D. EMILIO BASSI,
notaio residente in Vergiate.

1333

Società Ceramica Italiana in Laveno

SOCIETÀ ANONIMA per Azioni

Capitale sociale lire 600,000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 27 settembre corrente alle ore 1 pomeridiane, nei locali della Società in Laveno, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 30 giugno 1886;
4. Nomina di tre consiglieri in surrogazione dei signori Crespi Giuseppe, Zerbi Giulio e Vergani Leopoldo, cessanti a termine dell'art. 124 del vigente Codice di commercio;
5. Fissazione della retribuzione ai sindaci scadenti e delle medaglie di presenza agli amministratori;
6. Nomina di tre sindaci e due supplenti.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto entro il giorno 19 settembre corrente in Laveno alla sede della Società, in Milano presso la ditta G. Crespi e Comp.

Laveno, 11 settembre 1886.

1349 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Regia Prefettura di Porto Maurizio

AVVISO *per unico e definitivo incanto a schede segrete* per il riappalto della manutenzione delle Opere d'arte e delle Boe in ferro nel porto di Porto Maurizio durante il sessennio 1886-92.

Il giorno quattro ottobre p. v. (lunedì), alle ore 11 antimeridiane precise, verrà in questa Regia Prefettura, avanti l'ill.mo signor prefetto, od un suo delegato, aperto l'incanto per l'appalto delle opere suddette.

L'asta sarà aperta sul prezzo complessivo di lire 79,558 pel detto sessennio.

La manutenzione anzidetta comprende l'esecuzione di tutti i lavori, e somministrazioni necessarie a conservare in buono stato le Opere d'arte e le Boe in ferro del porto di Porto Maurizio, il tutto a misura che se ne presenterà il bisogno, e secondo il loro grado d'urgenza nei limiti della somma approvata per ciascun anno.

L'impresa avrà la durata del sessennio 1886-92, con facoltà all'Amministrazione di prorogare il termine per un tempo non maggiore di un anno, previo avviso per iscritto all'impresario di tre mesi prima della scadenza dell'appalto.

In ogni anno dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo, dal giorno della consegna d'appalto pel primo anno dell'impresa, ed alle clausole dell'articolo 31 del capitolato generale, l'appaltatore dovrà dare compiuti i lavori da eseguirsi nell'anno medesimo, sotto la penale di lire 20 per ogni giorno di ritardo nella loro ultimazione.

I concorrenti all'asta dovranno produrre i recapiti prescritti dal capitolato generale per le opere pubbliche di conto dello Stato, approvate dal Ministero dei Lavori Pubblici con decreto in data 31 agosto 1872. Cioè: certificato di moralità, rilasciato dal sindaco, ed attestato di idoneità di un ingegnere confermato dal prefetto, o sottoprefetto, di data non anteriore a sei mesi.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2700; la definitiva nella somma pari al decimo del prezzo di delibera dell'intiero appalto di manutenzione.

L'asta avrà luogo mediante schede segrete, da presentarsi o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente, o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'asta sarà definitiva e l'appalto sarà aggiudicato anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

I depositi provvisori dovranno essere fatti alla Tesoreria provinciale di Porto Maurizio od in altra dello Stato, e la quitanza dovrà prodursi al Presidente dell'asta in prova dell'eseguito deposito.

Chiunque e nelle ore d'ufficio (dalle 8 ant. alle 5 pom.) può avere cognizione in questa Prefettura delle condizioni di appalto.

Tutte le spese inerenti al contratto sono a carico dell'appaltatore.

Si osserveranno nell'incanto le formalità del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato e principalmente quelle stabilite dall'art. 90 ai capoversi 5 e 6 del regolamento medesimo.

Porto Maurizio, lì 6 settembre 1886.

1310 Il Segretario delegato: GIORDANO.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.